Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
15 luglio 2022 / n° 27 - Settimanale d'informazione regionale

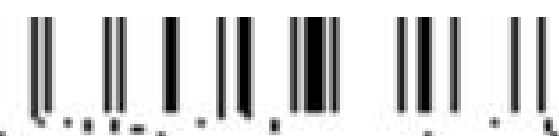
Un arido corto circuito

SPIEGARE IL FRIULI IN CUCINA

9 La storia di Teresa Ciarelli, la cuoca friulana che insegna a cucinare i piatti tipici agli americani di Aviano

CELEBRITÀ SUL PALCO

34 Sale l'attesa per l'esibizione di Johnny Depp assieme a Jeff Beck durante Pordenone Blues & Co.

La carenza d'acqua dovuta a questa storica siccità rischia di provocare anche il drastico calo della produzione di energia idroelettrica

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel**: 0432 21922/229685 – **Fax**: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

Speciale Mittelfest

Il paese delle meraviglie

Allegato inserto di 12 pagine
"DOSSIER MITTELFEST"

IL CASO

Meno bonus e più serietà

Alessandro Di Giusto

Bonus per l'acquisto di elettrodomestici, una tantum sullo stipendio (200 euro), per le facciate, per l'acquisto di un'auto.
Abbiamo perso il conto di tutte le agevolazioni che, nel corso degli ultimi due anni, si sono succedute in nome del sostegno alle famiglie e, soprattutto, delle categorie economiche messe a dura prova dalla pandemia perché lo scopo dichiarato era di sostenere le categorie economiche.
C'è però un piccolo problema. Se prima della pandemia le casse dello Stato piangevano, non è che come per miracolo i soldi si siano moltiplicati. Oggi i debiti da pagare sono molto più alti, mentre la fiammata dei prezzi sta cominciando a dilaniare gli stipendi rimasti fermi al palo. Così fermi che, sulla base dei dati analizzati e diffusi dall'Ocse, l'Italia è il Paese europeo dove la variazione percentuale negli ultimi 30 anni è negativa.

Tutto ciò per dire cosa? Che forse sarebbe ora di ragionare se non sia più corretto utilizzare le risorse non per perpetuare certe regalie, ma per garantire alle persone stipendi dignitosi (a partire dai giovani che oggi sono i primi a pagare questa situazione) incidendo invece sulle grandi posizioni di rendita, che oggi traggono benefici immensi da una tassazione sbilanciata sui redditi, sulla progressività delle imposte ridotta in questi ultimi anni in nome dell'equità fiscale da bar sport e sul cuneo fiscale, sempre sulla bocca di chi ci amministra che, invece di ridursi continua, a imperversare.
Nel frattempo, sempre sperando che mentre scriviamo il Governo non vada gambe all'aria - il tempismo idiota della nostra politica ha dell'incredibile - si potrebbe cominciare anche a dare un'occhiata a chi e perché sta ottenendo immensi profitti dalla salita vertiginosa dei prezzi.

PEFC
Certificato PEFC
IL FRIULI è realizzato con materia prima da foreste gestite in maniera sostenibile, riciclata e da fonti controllate
www.pefc.it

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

il FRIULI - Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790 - **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli Srl – **AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE**: Alfonso Di Leva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO GRAFICO**: Vittorio Regattin - **GRAFICA**: Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani SpA - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

edizione XIII

FONDAZIONE AQUILEIA

ARCHEOLOGIA VIVA

firenze archeofilm

Aquileia Film Festival
Rassegna Internazionale
del cinema archeologico
Film | Conversazioni | Libri

AQUILEIA FILM FESTIVAL

26 luglio - 2 agosto 2022

Piazza Capitolo, Aquileia (Udine)

www.fondazioneaquileia.it

SCOPRI
IL PROGRAMMA
PRENOTA
IL TUO POSTO

INGRESSO GRATUITO

Era dal 1905 che non si verificava un simile deficit idrico. Il Tagliamento non era così in sofferenza dal 2003

Poca acqua, centrali

ALLARME SICCITA'. Fiumi e laghi sono ormai a secco. Nei bacini idroelettrici le riserve calano vistosamente, mentre le nostre campagne sono sempre più assetate

Maria Ludovica Schinko

Anche nella nostra regione è allarme siccità. Non sono bastate le sporadiche piogge che, nei giorni scorsi, hanno dato sollievo alla zona montana per cambiare la situazione. I fiumi e i laghi sono prosciugati ed è previsto che le temperature continuino a salire, aggravando le criticità già presenti, soprattutto in pianura

Per **Ennio Pittino**, presidente di Secab, società cooperativa operante nell'Alto But che produce e fornisce energia elettrica a 170 chilometri quadrati di territorio "il ritmo della produzione è ridotto, ma è sufficiente per l'autoconsumo della nostra rete e non occorre acquistare energia da terzi".

In situazioni normali, gli impianti idroelettrici di Secab generano circa 44.000 megawattora all'anno di energia pulita. Questa produzione copre totalmente il fabbisogno annuo di energia elettrica del territorio servito, con un surplus di circa 24.000 megawattora.

"La produzione del primo semestre di quest'anno – spiega Pittino - è stata la metà rispetto a quella del 2021 e se si guarda solo al prima trimestre, la produzione è stata un terzo del normale. Se fossimo in inverno la situazione sarebbe più critica, ma ora in Carnia non è necessario accendere condizionatori".

Per fortuna in montagna non sono mancati i temporali. "Di sera – dice il presidente -, piove sempre e questo ci dà un po' di tregua, ma ci vorrebbero perturbazioni atlantiche. Il problema vero è stata la mancanza

50%

Il calo di produzione di energia registrato quest'anno dalla Secab nel primo semestre.

40%

Volume di riempimento attuale dei bacini di A2A in Friuli-Venezia Giulia.

16%

La portata attuale del Meduna, che potrebbe finire in asciutta entro fine mese.

LE SOLUZIONI DI A2A

Produzione di energia in drastico calo

Le turbine continuano a funzionare, ma l'energia che si riesce a produrre oggi in Friuli-Venezia Giulia è molto inferiore rispetto al solito. A2A è il secondo operatore nazionale per capacità installata degli impianti idroelettrici, ma lo stato attuale delle risorse nella nostra regione non è ottimale.

"Il volume dei bacini di A2A in Fvg – spiega **Roberto Scottoni,** responsabile Impianti Idroelettrici - è inferiore del 60% rispetto alla media storica. Dallo scorso novembre le precipitazioni nevose sono state inferiori, rispetto all'anno medio, dell'80% e ha piovuto il 60% in meno sull'arco alpino, con apporti molto ridotti sia sui bacini che vengono invasati, sia sugli impianti fluenti. La carenza idrica sta avendo un impatto in modo indiretto anche sul settore termoelettrico, perché gli impianti hanno bisogno di acqua per il loro raffreddamento e in questo contesto alcuni macchinari di produzione sono stati costretti al fermo temporaneo".

Non in Friuli.

"Il ruolo di un operatore come A2A - spiega il responsabile impianti di A2A - impone di contemperare le esigenze e di supportare il gestore della rete per la sicurezza e l'equilibrio del

Roberto Scottoni

> Nel Pordenonese solo il bacino del Cellina non presenta ancora grandi difficoltà

in difficoltà

22.000

I megawattora finora prodotti dagli impianti Secab. Sarà dura raggiungere la media annuale.

5.000.000

La spesa per l'energia elettrica sostenuta dal Consorzio pianura friulana nel 2021.

8.000.000

La previsione di spesa del Consorzio pianura friulana per l'energia nel corso del 2022.

sistema elettrico nazionale, ma anche di assecondare le necessità del territorio e dell'agricoltura (usi irriguo ed idropotabile). Per queste ragioni, il Gruppo ha elaborato una revisione del piano di produzione, per dare continuità ai maggiori rilasci d'acqua, compatibilmente con le necessità di rete".
"Le centrali sono attive – continua Scottoni -, ma la produzione dei nostri impianti idroelettrici in Friuli Venezia Giulia è inferiore del 50% rispetto all'anno medio. Volendo fare previsioni, si può dire che per riportare gli invasi sui livelli standard fino alla fine di agosto dovrebbe piovere ben oltre le medie storiche".
La riapertura della centrale a carbone di Monfalcone potrebbe essere una soluzione, ma solo nel breve termine. "Di fronte alla situazione di crisi energetica – conclude Scottoni -, la temporanea riattivazione delle centrali a carbone è stata richiesta da Terna per garantire la stabilità del sistema elettrico nazionale".

CONSORZI DI BONIFICA

SENZA RISERVE: SERVONO NUOVI INVASI

Rosalba Clocchiatti

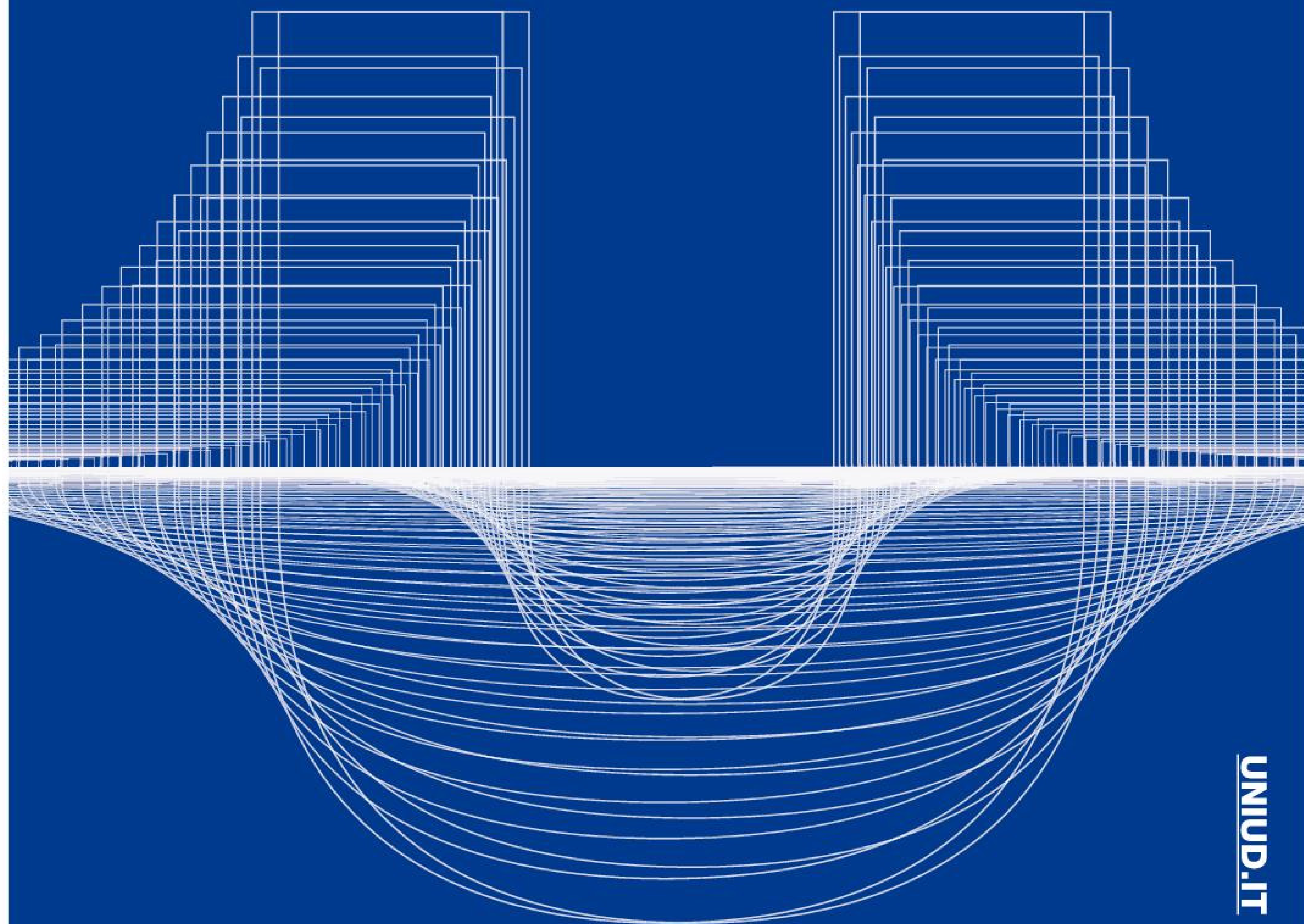
Era dal 2003 che il Tagliamento non appariva così in sofferenza. Nonostante questo, il Consorzio di bonifica pianura friulana, che irriga con i suoi impianti circa 33.000 ettari, può continuare a garantire, seppur con qualche riduzione, l'irrigazione su tutti i terreni, ad eccezione della zona di Orzano e San Giusto (nei comuni di Remanzacco e Premariacco)
"Situazioni di deficit idrico lungo il Tagliamento – spiega la presidente Rosanna Clocchiatti - si sono verificate più volte negli ultimi 20 anni. Quella attuale è comunque una delle più significative. Tanto che si è reso necessario sospendere l'irrigazione sulle soie di secondo raccolto. Se la situazione dovesse ulteriormente peggiorare, si prevede di sospendere anche sul primo raccolto e girasole, e proseguendo mais e medicai. Verranno tutelate al massimo le colture pluriennali (frutteti e vigneti)".
I cambiamenti climatici in corso rendono necessario prevedere nuovi invasi. "Il Consorzio – conclude Clocchiatti - ha stabilito di procedere con uno studio di fattibilità per l'individuazione di siti e tipologie adatti alla realizzazione di bacini di accumulo artificiali, utilizzando ad esempio cave dismesse".

QUASI OTTIMISTI IN FRIULI OCCIDENTALE

Valter Colussi

La situazione di deficit idrico è critico sul Meduna, mentre la disponibilità di acqua nei due invasi del Cellina permette a Valter Colussi, presidente Consorzio Cellina Meduna, di essere ottimista.
"Il Consorzio Cellina Meduna - spiega i presidente - dovrebbe garantire l'irrigazione su 24 mila ettari, equamente divisi tra Cellina (circa 12.000) e Meduna. Come Consorzio e in un momento normale vengono forniti 36 litri al secondo per due ore a ettaro ogni sei giorni. E' quanto sta succedendo ancora oggi sull'asta del Cellina. Sull'asta del Meduna la fornitura è stata dimezzata a 36 litri al secondo per un'ora a ettaro ogni sei giorni".
L'attuale disponibilità di acqua nei due invasi del sul Cellina, anche grazie a una serie di recenti temporali, permette di guardare con più serenità alla fine della stagione irrigua.
"Il Meduna, invece – dice Colussi - lamenta una gravissima sofferenza. La portata in ingresso a Redona è scesa attualmente a circa 3,5 mc/s (metri cubi al secondo). Ciò significa che si deve prelevare l'altra decina di metri cubi al secondo dall'invaso di Tramonti. Di qui la decisione, sofferta, ma necessaria, di dimezzare l'acqua fornita ai soci dell'asta del Meduna".

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE
hic sunt futura

LA FREQUENZA GIUSTA PER IL TUO FUTURO

UNIUD.IT

UNIUD

L'UNIVERSITÀ IN SINTONIA CON TE

La maggioranza silenziosa non riesce a trovare la strada per affrontare la crisi individuando i propri interessi

CHE ARIA CHE TIRA Enzo Cattaruzzi

E' arrivata l'ora del ceto medio

L'economia rallenta, i prezzi aumentano e la fascia sociale che registra una maggiore sofferenza si allarga. Tralasciando pandemie varie e la guerra in Ucraina, il fronte politico interno non sta offrendo le garanzie necessarie per una vera stabilità istituzionale, tanto necessaria quanto attesa dal una vasta fascia del corpo elettorale, stimata in un 30%. In questo quadro desolante, c'è qualche possibilità di ripresa dell'attività partecipativa e così torna ancora l'idea di un grande centro che possa dare quella stabilità tanto agognata.

Una seduta del Senato

Certo, i personalismi di ogni tipo bloccano questa iniziativa - vista male da destra e anche da sinistra - che comunque nel passato aveva la massima espressione in un ceto medio operoso con la voglia di ricostruire prima e consolidare dopo, il Paese. Insomma un blocco sociale ampio con un comune denominatore quale era il livello di benessere con le condizioni di sicurezza relativamente garantite.

Ora quel ceto medio c'è ancora, ma non partecipa più in prima persona alle scelte del Paese in maniera costante. Un Paese che non fa più figli, dove i giovani non sono incentivati al lavoro e dove il reddito non consente loro un futuro sicuro. Un Paese dove gli anziani stanno diventando un peso e non una risorsa. Un Paese dove gli imprenditori, i piccoli artigiani, i commercianti e le libere professioni non sono certi della fiscalità, dove la cultura dominante, in larga parte, è quella del sospetto dell'evasione e dove aumenta la voglia di un posto garantito a prescindere.

Insomma, la maggioranza silenziosa del Paese, non riesce a trovare la strada per affrontare la crisi individuando i propri interessi e quindi sviluppando una strategia vincente.

La proposta di un'area politica di centro, da sempre cercata, ma mai concretizzata - a partire dalla scomparsa della Democrazia Cristiana, forse, potrebbe dare una spinta ad un nuovo corso popolare che attiri la partecipazione di nuove forze, così come lo è stato nella ricostruzione del dopo guerra.

Se non ora quando?

Il ceto medio esiste ancora, ma non partecipa più in prima persona e con costanza alle scelte del Paese

Enzo Cattaruzzi vi aspetta su Telefriuli (canale 11, in HD 511) tutti i lunedì e i venerdì alle 13.15 con '**Il Punto**', trasmissione di politica regionale per svelare i retroscena e commentare i maggiori fatti locali.

DIZIONARI BASTIAN CONTRARI
William Cisilino

Dal libro "Dizionari Bastian Contrari". Per info: william.cisilino@gmail.com

Apalt. Se al è public, forme cussì complicade, faturose e grivie di assegnâ lis oparis publichis, di fâ riconsiderâ il vecjo sisteme doprât di chei di Cividât par fâ sù il Puint dal Diaul.

Imparâ. Acuisizion da la cognossince al presit dal dûr sacrifici di digjitâ une frase suntun motôr di ricercje.

Talk-show. Spetacul televisîf dulà che no si cjacare mai mancul di doi tal stes moment.

BUTTIAMOLA IN RIMA Gianni Stroili

Nella prima di campionato, a ridosso di Ferragosto,
l'Udinese si troverà di fronte un avversario tosto:
non una compagine da pasta e fagioli
ma il Milan campione di Stefano Pioli.
Solitamente le minori segnano il passo,
facendo la parte della squadra materasso.
Auguriamoci quindi che nella trasferta di San Siro,
i bianconeri siano almeno un materasso da fachiro.

A PASSION FOR PRECISION

www.micrasrl.it

In Partner con

sienergy

www.sienergyconsulting.it

MICRA IN TOUCH WITH SOLAR POWER

Il nuovo impianto fotovoltaico da 228 kW nello stabilimento di Romans d'Isonzo (GO)

Controllo in tempo reale con app dedicata by SOLAR EDGE

Fabbisogno energetico annuo stimato 900.000 kWh

Produzione annua stimata 250.000 kWh

Risparmio energetico

30%

Fabbisogno annuo

Emissioni C02 risparmiata pari a

118 Tonn. anno

Alberi piantati

3.526 anno

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO:

Il nuovo impianto fotovoltaico ha una potenza 228 kW con oltre 560 pannelli SunPower ad altissima efficienza su una superficie di circa 2000 mq.

Ogni singolo pannello è dotato di un ottimizzatore SOLAR EDGE che ne consente il monitoraggio, la massima efficienza e riduce i costi di manutenzione.

Pannelli fotovoltaici, ottimizzatori ed inverter sono coperti da garanzia 25 anni.

Le mie lezioni non hanno avuto molto successo tra gli italiani, più interessati alle regole, stile 'Master Chef', che al divertimento

Conoscere il Friuli a partire dai sapori

CORDENONS. Teresa Ciarelli insegna a cucinare agli americani della base di Aviano e a tanti turisti stranieri che approfittano di una vacanza in regione, per imparare a fare il frico, vendemmiare e apprezzare il Montasio o il San Daniele.

Maria Ludovica Schinko

Imparare a cucinare, divertendosi. E' questo l'ingrediente principale dei piatti proposti da **Teresa Ciarelli**, in arte **Teresa Colors**. "La mia cucina è allegra – spiega la cuoca-insegnante – e non può che essere piena di colori. Chi si rivolge a me per una lezione deve dimenticare le atmosfere ansiogene di 'Master chef' e trasmissioni simili. A me interessa che i miei allievi imparino, ma soprattutto che siano curiosi, interessati alla cultura e al territorio del Friuli e non abbiano paura di fare domande e sperimentare. Per questo non ho riscosso molto successo tra gli italiani che da un corso di cucina vogliono soprattutto imparare a fare al meglio un piatto".

Ciarelli, infatti, insegna a studenti provenienti soprattutto dalla base di Aviano.

"Faccio lezione agli americani – continua la cuoca – in inglese. Lingua che già conoscevo perfettamente. L'idea d'insegnare a cucinare è nata dopo il divorzio. Per rimettermi in sesto, un amico mi ha suggerito di cominciare questa attività, unendo le mie passioni: la cucina, appunto, e la lingua inglese. Da piccola spiavo sempre mia nonna quando cucinava e ho carpito i suoi segreti. Così, a 48 anni, ho frequentato lo Ial di Pordenone e ho preso il diploma di aiuto chef. Con questo titolo mi sono presentata alla base e ho cominciato a insegnare agli americani, anche la cultura e la tradizioni della nostra regione. In realtà, sono di origine abruzzese, ma ormai il Friuli è la mia casa". Ciarelli ha insegnato ad aspiranti cuochi provenienti da ogni parte dell'America. Militari e non solo che sono rimasti in contatto con lei anche dopo aver lasciato Aviano. D'altra parte, Ciarelli faceva lezioni a distanza durante il Covid.

"Dopo l'emergenza – racconta ancora -, ho ripreso la mia attività in presenza, andando direttamente a casa degli allievi. Mi sposto senza problemi anche fuori regione. Ovviamente, porto tutto il necessario. Carico in auto anche un tavolo lungo un metro e 80. Può mancare sempre qualcosa".

Ai suoi studenti la cuoca spiega i segreti dei migliori ingredienti friulani, dal San Daniele al Montasio.

"Inoltre – conclude Ciarelli -, organizzo eventi, anche per gli ospiti di un hotel di Pordenone". A loro offre lezioni di cucina, ma anche di storia e cultura del Friuli, oltre a lezioni su conservanti e allergeni, solo per fare un esempio.

Per contattarla, si può scrivere a info@cookinitalywithteresa.com.

Teresa Ciarelli

Fondazione Friuli informa

www.fondazionefriuli.it

Valbruna ospita dal 18 al 23, anche grazie al sostegno di Fondazione Friuli, il festival dedicato alla tutela degli ecosistemi, alla sostenibilità e all'economia verde. La manifestazione, pensata per i giovani, è curata da Annalisa e Francesco Chirico

L'ambiente torna protagonista

Torna a Valbruna il festival green del Friuli Venezia Giulia, 'NanoValbruna' che riunirà, tra il 18 e il 23, nella piccola comunità friulana scienziati, imprenditori, docenti, artisti, professionisti del settore per parlare di ambiente, tutela degli ecosistemi, sostenibilità e green economy.

La manifestazione di respiro internazionale è realizzato grazie alla Regione Friuli Venezia Giulia con il sostegno di Fondazione Friuli, Fondazione Pietro Pittini, Gruppo Luci e Biofarma e con la partecipazione dell' Università degli Studi di Udine e con la media partnership della Rai.

Il festival è curato da **Annalisa Chirico** e **Francesco Chirico** e dai giovani della neonata associazione ReGeneration Hub Friuli, in collaborazione con l'Accademia di Gagliato Globale. La direzione scientifica di questa edizione del festival, che offre un concreto confronto scientifico ad alto livello per innescare progetti di rigenerazione sostenibile del territorio, è affidata al ricercatore di origini friulane **Enrico Di Minin**, docente all'Università di Helsinki, scienziato della conservazione noto per le sue attività di ricerca tra il nord Europa e i grandi parchi del Sud Africa contro il commercio illegale di specie sulle piattaforme digitali.

APPUNTAMENTI DA NON PERDERE

'Nanovalbruna 2022' propone un'intensa settimana di attività tra panel scientifici e artistico-divulgativi, appuntamenti con esperti di politiche giovanili e di processi produttivi sostenibili, dove spiccano i *'Meeting with'*, incontri one-to-one tra scienziati, imprenditori, ricercatori, manager e i giovani presenti al festival.

Da segnalare, tra le altre la presenza dell'accademico bioingegnere e ricercatore italiano **Mauro Ferrari**, di **Lorenzo Pradella**, del manager e fisico **Roberto Della Marina**, dei professori e ricercatori **Antonio Massarutto, Stefano Filacorda, Paolo Pescarmona, Maila Danielis, Francesca Milocco**, solo per citarne alcuni.

Venerdì 22 attese al festival presenze internazionali d'eccezione con rappresentanti del mondo delle Nazioni Unite, della Banca Mondiale, nonché il presidente della Società Internazionale delle Piccole Imprese con base a Washington D.C. A suggello dell'edizione 2022, atteso nella serata di sabato 23 arriverà a Valbruna il "turista per caso" **Patrizio Roversi**.

FIN DA BAMBINI

Pensare sostenibile

Ampio spazio è riservato ai giovanissimi, con le cinque mattinate di *NanoPičiule*, che anche quest'anno catturerà l'attenzione dei più piccoli (dai 6 ai 14 anni) con divertenti e appassionanti esperimenti scientifici ideati per insegnare a 'pensare sostenibile", il tutto sotto la guida di **Marina Cisilino e Paolo Ganzini**.
Grande attenzione, inoltre, al festival per le attività legate al turismo sostenibile con gli appuntamenti quotidiani della sezione 'NanoValbruna Green Experience. Novità assoluta di questa edizione è l'iniziativa rivolta alla realizzazione di progetti nell'ambito dell'innovazione e della sostenibilità con il contest nazionale 'Nanovalbruna Challenge for Circular Economy', un concorso di idee rivolto a giovani ricercatori, studenti e aspiranti imprenditori.

UDINE

Anziani maltrattati in casa di riposo

I Carabinieri del Nucleo Antisofisticazione e Sanità di Udine hanno scoperto un nuovo caso di maltrattamenti ai danni di anziani non autosufficienti in una casa di riposo dell'ex provincia di Udine.
Giovedì 14 luglio, i militari, coadiuvati dai colleghi del Nas di Treviso e dei Comandi provinciali competenti, hanno dato esecuzione a sette misure cautelari nei confronti di altrettante persone, emesse dal Gip del Tribunale di Udine su richiesta della Procura della Repubblica.
Si tratta di quattro arresti domiciliari, due divieti di avvicinamento alla persona offesa e contestuale divieto di esercitare la professione e un divieto di esercitare la professione sanitaria. L'indagine era stata avviata dal Nas nel 2021, a seguito di alcune segnalazioni di comportamenti anomali nei confronti di più ospiti di una residenza per anziani non autosufficienti friulana.
Le successive attività investigative hanno permesso di documentare numerosi episodi di minacce, ingiurie e anche di episodi di abbandono ai danni di alcuni ospiti della struttura sanitaria, purtroppo tutti anziani e indifesi proprio perché non autosufficienti. Le fonti di prova ottenute hanno consentito al Gip di Udine di emettere le misure cautelari.

FORNI DI SOPRA

Condannata coppia che aveva derubato il vicino

La coppia di Forni di Sopra che aveva derubato l'anziano vicino di casa è stata condannata dal giudice Mauro Qualizza del Tribunale di Udine. Otto mesi di reclusione ciascuno e pena sospesa per la donna. Il fatto risale al febbraio dello scorso anno quando una donna di 50 anni e il suo compagno di 42, residenti nel Comune carnico, avevano sottratto all'anziano vicino di casa mille euro mentre si trovavano in un bar di Tolmezzo. Il vecchietto si era seduto al tavolo con i due e aveva detto loro di aver ritirato poco prima il denaro dall'ufficio postale. La donna, allora, lo aveva distratto mentre il compagno sfilava dallo zainetto la busta gialla nella quale c'era il contante. I due, però, non si erano accorti che nel locale c'era una telecamera che ha immortalato tutta la scena.

Offerte dal 13 al 26 luglio 2022

SCANSIONA E RISPARMIA!
Inquadra il codice QR
e trova il punto vendita
più vicino a te!
Oppure vai su:
supermercativisotto.it/punti-vendita

FORMAGGIO PUENTON

NETTARINE GIALLE

GELATO LA CREMERIA
assortito 500 g

PETTO DI TACCHINO
RUSTICO

€ 1,09
all'etto
al Kg € 10,90

MOZZARELLA FIOR DI LATTE DI LATTE FIENO
BRIMI 3x100 g

€ 2,29
€/Kg 7,63

THÈ LIMONE/PESCA
SAN BENEDETTO
assortito 1,5 lt

€ 0,69
€/lt 0,46

LA FRUTTA E LA VERDURA

Prodotto	Prezzo
PEPERONI GIALLI E ROSSI	€ 1,99 Kg
POMODORO COSTOLUTO	€ 2,49 Kg
RUCOLA IGP BONDUELLE 200 g	€ 1,49 (€/Kg 7,45)

LA MACELLERIA

Prodotto	Prezzo
BRACIOLE CON E SENZA FILETTO DI VITELLO	€ 13,90 Kg
FETTINE DI PETTO DI VITELLO	€ 8,90 Kg
HAMBURGER DI BOVINO FILENI BIO 180 g	€ 2,69 (€/Kg 14,94)

LA GASTRONOMIA

Prodotto	Prezzo
PROSCIUTTO CRUDO VENETO AMOR VENETO	€ 1,89 etto (€/Kg 18,90)
PROSCIUTTO COTTO FETTA GOLOSA GALBANI	€ 1,19 etto (€/Kg 11,90)
PRIMO SALE	€ 0,75 etto (€/Kg 7,50)

LE SPECIALITÀ FRESCHE

Prodotto	Prezzo
TRAMEZZINI BIPACK assortiti 160 g	€ 1,59 (€/Kg 9,94)
ACTIMEL DANONE MULTIFRUTTI/ FRAGOLA 4x100 g	€ 1,19 (€/Kg 2,98)

I SURGELATI

Prodotto	Prezzo
FIORI DI MERLUZZO DEL PACIFICO CAPITAN FINDUS 250 g	€ 1,90 (€/Kg 7,60)
STECCO GRUVI SAMMONTANA assortito 4x60 g	€ 2,39 (€/Kg 9,96)

LA DISPENSA

Prodotto	Prezzo
PASTA DI SEMOLA DI GRANO DURO PASTIFICIO FELICETTI 500 g	€ 0,99 (€/Kg 1,98)
GIARDINIERA ANTIPASTO DI LUSSO È BON 950 g	€ 4,49 (€/Kg 4,73)
TONNO ALL'OLIO DI OLIVA CALLIPO 4x80 g	€ 3,59 (€/Kg 11,22)
OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA CLASSICO MONINI 1 lt	€ 4,19

PERSONA, CASA, PET CARE

Prodotto	Prezzo
CARTA IGIENICA REGINA SENSATION 12 rotoli	€ 5,49

Il ritorno dei friulani

OLTRE CONFINE. A Villacco il più grande centro commerciale della Carinzia registra presenze in crescita da Italia e Friuli

Al centro commerciale Atrio di Villach, il più grande della Carinzia, a pochi chilometri dal confine e da Tarvisio, dal 14 al 16 luglio tornano le attese Giornate delle super occasioni, uno degli eventi programmati in occasione dei saldi estivi. In realtà, fa sapere il direttore dello shopping center, Richard Oswald, "da Atrio i saldi ci sono sempre, questo è un po' il nostro motto, perché in effetti le iniziative per gli sconti a favore della clientela si susseguono nel corso dell'anno, ma naturalmente il periodo estivo comporta un'intensificazione".

Lo spazio centrale interno del centro commerciale Atrio

Per le Giornate, moda trendy, accessori chic e tanti articoli per la casa e lo sport sono a disposizione dei 'cacciatori di grandi affari'. Un mercatino ideale per chi è in cerca di brand riconosciuti a ottimi prezzi. Il luogo è davanti al centro commerciale, presso l'area esterna di Augustin. E' in arrivo da Atrio anche il Mercatino delle pulci dedicato ai giocattoli: il 21 e 22 luglio, da Atrio, bambini e bambine dai 4 ai 14 anni possono provare a mettere in vendita vecchi giocattoli all'insegna del motto "Contrattare, comprare e vendere". Per partecipare, consultate il sito www.atrio.at. "Partiamo dalle nuove generazioni, che sono il nostro futuro", commenta Oswald.

Guardando al flusso dei visitatori da oltre confine, il direttore generale riconosce che "ci sono delle buone premesse, gli amici dall'Italia e dal Friuli Venezia Giulia cominciano a rivedersi da noi con una maggiore frequenza.

Territorio

Le donazioni nei centri oscillano ogni anno tra le 150 e le 200 e in più ci sono quelle in autoemoteca

Pronti a festeggiare

AQUILEIA. La sezione Afds si avvia verso i 70 anni di attività e prosegue l'attività sul territorio per sensibilizzare e coinvolgere i giovani

Daniele Paroni

Valter Nocent guida i donatori di sangue di Aquileia da una decina di anni. Gli iscritti sono circa 350, mentre i donatori attivi sono meno visto che ci sono persone che non donano da più di due anni, quindi considerate inattive. Nei prossimi mesi i donatori festeggeranno il settantesimo. "Noi cerchiamo di divulgare il gesto del dono - spiega il presidente - con particolare attenzione ai giovani; normalmente organizziamo quattro presenze dell'autoemoteca, dopo aver stilato una lista di donatori che vogliono donare sangue intero o plasma. Siamo presenti a vari eventi dando supporto e facendo promozione con gazebo e striscioni".

Ogni anno durante la consegna della Costituzione ai neo maggiorenni da parte dell'amministrazione comunale con la partecipazione del sindaco e della Giunta, i vertici della sezione locale dell'Afds sono presenti per incontrare i giovani che ovviamente possono diventare potenziali donatori.

I vertici dei donatori di sangue di Aquileia

Il centro trasfusionale più frequentato è l'ospedale di Palmanova, ma molti iscritti si recano per comodità anche a Udine. Venendo ai numeri delle donazioni, un centinaio di iscritti donano in autoemoteca, mentre le donazioni individuali nei centri trasfusionali oscillano fra le 150 e le 200. Del direttivo guidato da Nocent fanno parte Andrea Tomasin, Luigino Tomat, Denisa Violin, Claudio Corradini D'Elia, Paolo Francescotto (vice presidente), Marco Fiscal, Samanta Parise e Pasquale Carlino (rappresentante dei donatori).

In questo periodo la sezione si sta trasferendo di sede, spostandosi dalla storica base operativa di Corso Gramsci a via Minut, nel centro polifunzionale, una specie di palazzetto dello sport, dove è presente una pista di pattinaggio coperta e una serie di stanze riservate alle associazioni del territorio. I volontari hanno allestito tutto l'arredamento, incluse le prese elettriche dedicate alla presenza dell'autoemoteca.

"Vogliamo festeggiare per i 70 anni di attività, Covid permettendo - conclude non senza entusiasmo Nocent - dopo esserci ritrovati per i 65 anni".

METEO WEEKEND

ARPA FVG METEO

SABATO 16 luglio

DOMENICA 17 luglio

I LIKE GELATO

Gelateria Artigianale

Aperto tutti i giorni

GelateriaILikeGelato

Via Nazionale 111 - 33048 San Giovanni al Natisone (UD)

COMMERCIO PRODOTTI ITTICI ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO

Adriatica con approvvigionamenti giornalieri presso i mercati locali e da quelli internazionali si rivolge ai ristoranti, alle pescherie, alle sagre locali e alla grande distribuzione. Con i prodotti in atmosfera modificata forniamo la grande distribuzione sprovvista del punto vendita diretto del pesce fresco.

San Giovanni al Natisone,
via Nazionale 88 - tel. 0432.757643
mail: info@adriaticafisch.it
www.adriaticafisch.it

SEGUITECI SULLA NOSTRA PAGINA INSTAGRAM PER **OFFERTE SETTIMANALI**, **ARRIVI DEL GIORNO** E **ALTRE NOVITÀ**

GORIZIA

Far rivivere gli spazi abbandonati

Presentata l'edizione pilota di "Via della Creatività", un ambizioso progetto di rigenerazione, riqualificazione e ri-abitazione dell'area di Borgo Castello a Gorizia, realizzato dall'Associazione Palazzo del Cinema/Hiša Filma, l'Associazione Nazionale Autori Cinematografici e Tesla production. Del progetto si è parlato mercoledì 13 luglio parallelamente alla 41° edizione del Premio Amidei

"Via della Creatività" si propone di far rivivere gli spazi abbandonati, destinando i locali commerciali inutilizzati a gruppi di creativi provenienti da tutta Europa e realizzando delle vere e proprie botteghe delle arti. L'obiettivo è quello di trasformare i negozi sfitti in spazi destinati alla creazione individuale e collettiva, con un'attenzione prevalente al cinema e all'audiovisivo, ma con l'intenzione di allargare le botteghe a tutte le arti. Dalla scrittura cinematografica, alla regia, dalla recitazione alla scenografia, ai costumi, alla musica delle colonne sonore. Per l'edizione zero di Via della creatività sono previsti laboratori di scrittura, Masterclass e proiezioni di filmati e materiali audiovisivi che si terranno nella "Bottega" di via Rastello 74. Saranno numerosi i docenti coinvolti nell'iniziativa fino al 20 luglio.

Il castello di Gorizia e il suo borgo

CELLINA MEDUNA

Prime multe a chi non rispetta le regole

Con l'aggravarsi della siccità causata da temperature elevate e carenza di piogge e della conseguente crisi idrica sono scattati i razionamenti per l'irrigazione delle colture, ma come sempre accade in situazioni di crisi c'è chi non ne vuole sapere di rispettare le regole e tenta di bagnare più del dovuto. Sono così scattate le prime sanzioni per chi non rispetta i turni di irrigazione dei campi. Le multe sono state fatte dalle guardie giurate ingaggiate dal Consorzio Cellina Meduna e riguardano bagnature fuori orario: una decina quelle registrate negli ultimi giorni. Messi davanti al fatto, gli agricoltori hanno provato ad accampare qualche scusa. "Con le tabelle puntualmente aggiornate – ha affermato Massimiliano Zanet, direttore del Consorzio – è impossibile sbagliarsi".

Veduta di Cividale nella foto di Ulderica Da Pozzo

Il paese delle meraviglie

MITTELFEST 2022. Il direttore artistico Giacomo Pedini anticipa la prossima edizione della rassegna culturale che illuminerà Cividale da venerdì 22 fino al 31 luglio attraverso il teatro, la musica, la danza, l'arte e le nuove tecnologie

Valentina Viviani

Pandemia, guerra o persino l'auto che non va in moto: la vita di ognuno di noi deve fare i conti con il caso, con l'imponderabile, con la sorpresa. In una parola: con l'imprevisto.
Ed è questo il tema scelto per l'edizione 2022 di Mittelfest, la 31^, che raccoglie attorno a un filo conduttore unico la più innovativa creatività di artisti e interpreti.

"Gli imprevisti sono il mondo che va avanti mentre programmiamo come indirizzarlo, la dimensione instabile di un tempo nuovo e solo all'apparenza consueto, ma anche il brivido dello spettacolo dal vivo" suggerisce il direttore artistico **Giacomo Pedini**, per il secondo anno alla guida della manifestazione. Il festival di quest'anno è in programma a Cividale dal 22 al 31 luglio e presenterà 28 progetti artistici - 16 musicali, 7 teatrali, 5 di danza- per 20 prime assolute e italiane, 10 produzioni o coproduzioni, il tutto coinvolgendo artiste e artisti da 15 diversi Paesi della Mitteleuropa, dei Balcani e limitrofi.

Con il titolo "Imprevisti" il festival si propone dunque di offrire spunti per leggere il presente, partendo da radici che si ancorano agli aspetti meno evidenti della storia, e guardando al domani e alle sue potenzialità sia umane che tecnologiche.

"Gli spettacoli a Mittelfest ruotano attorno agli imprevisti nelle maniere più diverse, anche perché, in un momento di forte tensione verso est, raccogliamo a Cividale le sensibilità di tante culture, il cui incontro è già generatore di qualcosa che sarà inedito – prosegue Pedini –. Mittelfest è proprio il festival dello spettacolo mitteleuropeo e per l'Italia è un'occasione preziosa per conoscere una parte rilevante e interessante d'Europa. Tra le sottotracce nell'ambito del festival si indaga il rapporto tra l'aspetto performativo e quello digitale, si esplorano scienza, storia e attualità, creando nuove possibilità interpretative degli imprevisti, si celebra il centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini, si valorizza il territorio con eventi itineranti e dislocati in varie sedi cittadine e si crea uno spazio per quella che è l'arte del circo".

Giacomo Pedini

"Il legame con il territorio affonda saldamente le proprie radici in Fvg, ma è sempre più capace di varcare i confini regionali: – aggiunge il presidente del festival, **Roberto Corciulo** – siamo al lavoro con una progettazione che guarda al 2025, quando Nova Gorica-Gorizia sarà capitale della cultura, un appuntamento fondamentale che non riguarda solo le due città, ma che racchiude grandi opportunità".

Corsi approvati e finanziati da:

parti da qui

TECNICO DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DELLE BEVANDE

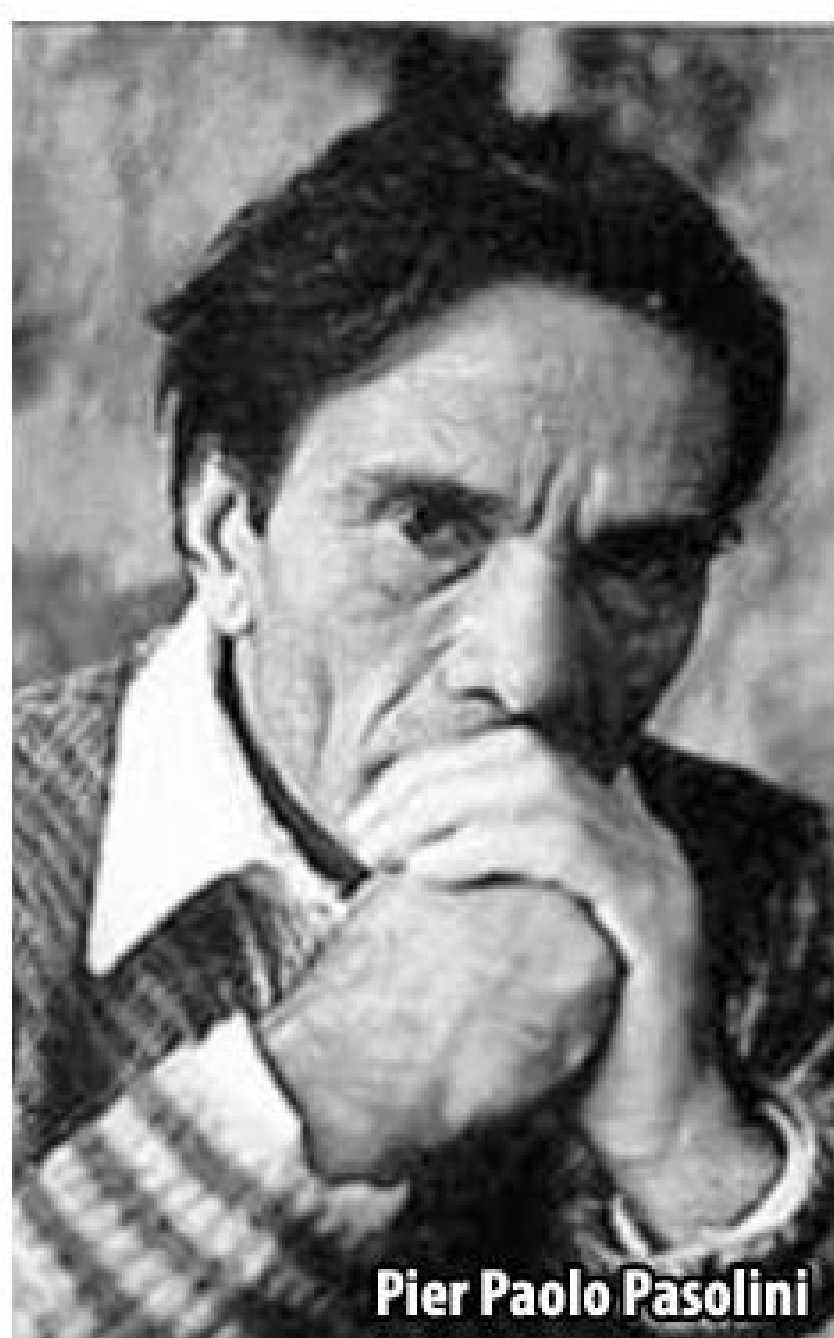
DIVENTA ESPERTO NELLA PRODUZIONE E MARKETING DI BEVANDE DI QUALITÀ

Due edizioni: a Cividale e Trieste/Opicina,

ottieni la Qualifica professionale post-diploma e il riconoscimento CFU dall'Università degli Studi di Udine

i posti sono limitati: iscrizioni, requisiti e modalità di selezione su **CIVIFORM.IT**

Due spettacoli in prima assoluta celebrano il poeta attraverso diversi linguaggi artistici

Paolo Fresu

Pier Paolo Pasolini

Glauco Venier

Pasolini in chiave jazz

I cento anni di Pasolini a Cividale saranno celebrati in jazz. Mittelfest 2022 festeggerà il centenario dalla nascita di Pier Paolo Pasolini, dando risalto in particolare alla sua produzione friulana e alla grande rivoluzione che il poeta di Casarsa inaugurò con l'apertura alle lingue minoritarie in letteratura.

Due saranno gli spettacoli - prime assolute - dedicati al celebre intellettuale e per entrambi il perno sarà una rilettura jazz della sua opera.

Il primo evento, in programma venerdì 22 nella Chiesa di san Francesco, nasce dalla volontà di rendere omaggio alla figura di Pasolini grazie a una commistione di musica, teatro e danza. Si tratta di "Pier Paolo Suite", che unisce la musica di **Glauco Venier**, la danza della compagnia **Arearea**, le letture e le drammaturgie dell'associazione **Arti Fragili**, che darà voce anche ad altri poeti friulani del Novecento, da Amedeo Giacomini a Federico Tavan, a Novella Cantarutti.

Il secondo spettacolo si intitola "Rosada!" proprio per celebrare la parola che aprì a Pasolini la porta della sua lingua materna. In cartellone il 25 luglio al Convitto nazionale Paolo Diacono, vedrà in scena accanto a **Paolo Fresu**, uno dei maggiori protagonisti della scena jazz contemporanea, la voce di **Elsa Martin** a ripercorrere le Poesie a Casarsa, con la drammaturgia e la regia di **Gioia Battista** e la consulenza linguistica di **Flavio Santi**, il maggiore poeta friulano vivente. Attraverso lo spettacolo, prodotto da Teatri Stabil Furlan, in collaborazione con ARLeF - Agjenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane, Argot Produzioni e Mittelfest e nato da un'idea del collettivo Caraboa Teatro, si può scoprire un Pasolini inedito, una lingua che si fa musica e che torna a parlarci in un linguaggio universale.

MIÇALIZI

Il friulano, lingua della verità

Quest'anno il friulano diventa più che mai protagonista del festival anche in "Maçalizi" tradotto da "Le Dieu du carnage" di **Yasmina Reza**, da cui già Roman Polanski trasse il film "Carnage".
Nella versione prodotta da Css, Mittelfest e ARLeF - Agjenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane e diretta da **Fabrizio Arcuri** e **Rita Maffei** che debutta il 29 e il 30 luglio al Chiostro di San Francesco, gli interpreti **Fabiano Fantini**, la stessa Maffei, **Massimo Somaglino** e **Aida Talliente** portano in scena il confronto/scontro tra due famiglie all'interno di un contesto borghese.
Nella scena - salotto contenuto in una teca di vetro con gli spettatori seduti tutto intorno, quasi a guardare nella gabbia di uno zoo, due coppie si ritrovano per appianare la lite violenta tra i rispettivi figli. Presto questo incontro riappacificatore si trasforma invece in uno scontro esplosivo. La tensione si rispecchia nell'evoluzione delle parole. All'inizio l'italiano maschera, da lingua astratta della convenzione, i sentimenti più autentici e profondi, che emergono via via con il friulano, che finisce così per rivelarsi la lingua del vero.

Rita Maffei

GIUSEPPE MANFRIDI ha ripercorso vita e carriera del campione dalle origini ai trionfi

L'Italia di ieri che sapeva vincere

DINO ZOFF. Un recital e un libro celebrano le gesta del grande portiere friulano nella "partita più bella del secolo" del Mondiale 1982

Epica, storia, orgoglio nazionale e sportivo, memoria, nostalgia. Sono questi gli elementi che hanno reso indimenticabili i Mondiali del 1982, vinti dall'Italia. Ecco perchè anche a Mittelfest arrivano due momenti per celebrare quella vittoria e un'epoca che i più ricordano in maniera positiva e molti rimpiangono. "Il silenzio in cima al mondo" (domenica 24 alle 11) narra le gesta di **Dino Zoff**, mitico portiere di quella nazionale, accanto a cui il pubblico seguirà lo svolgimento della "partita più bella del secolo", quella tra Italia e Brasile. Un concerto di **Cristian Carrara** con al centro della scena **Pamela Villoresi**, a narrare sia l'avventura di "un gran bel finale" sia l'ultimo lembo di un'Italia novecentesca, ricca di valori e figlia di un dopoguerra incarnato dai protagonisti del racconto.

Dino Zoff.

Pamela Villoresi

Il recital sarà anticipato, sempre domenica alle 16, dal talk show "Tra i legni. I voli taciturni di Dino Zoff" con lo scrittore **Giuseppe Manfridi** che ripercorre vita, attività e trionfi del 'Più grande portiere del calcio italiano". Le sue origini friulane, i primi provini, la provincia (Udinese e Mantova) e poi Napoli, l'approdo alla Juventus e una striscia brillante di vittorie; ma su tutto, il capolavoro: l'epica vittoria dei Mondiali di Spagna nel 1982. Un'avventura unica che Manfridi ha raccontato prima nel libro "Tra i legni" (Tea,) e poi nello spettacolo "Il silenzio in cima al mondo".

'Apollon Socragète' è una produzione italo-serba del Conservatorio Tartini di Trieste

Non solo indie

LA RAPPRESENTANTE DI LISTA chiuderà il festival con un concerto unico in cui sarà accompagnata dall'orchestra sinfonica Arcangelo Corelli

Senza schemi. Senza classificazioni. Libera dall'identità di genere, fluida, che non ha paura di mischiare. In una parola: queer.

È questa la musica de **La rappresentante di lista**, il duo composto da **Veronica Lucchesi** e **Dario Mangiaracina** che si esibirà nell'evento finale di Mittelfest 2022, domenica 31 luglio alle 22 al Convitto nazionale Paolo Diacono.

Il concerto, inserito nell'ambito del MyMammaTour e prodotto da Mittelfest e dal Festival di Ravenna, è un ulteriore passo in avanti nel progetto de La rappresentante di lista, che si avvicina alla musica sinfonica al fianco di una compagine avvezza alle contaminazioni come l'**Orchestra Arcangelo Corelli** e a **Carmelo Emanuele Patti**, compositore affermato che lavora per etichette internazionali e piattaforme universali.

Lucchesi e Mangiaracina condividono la passione per il teatro, confluita nei loro quattro album in studio e nell'instancabile attività live, che li ha portati fino al palco del Festival di Sanremo con la sua orchestra.

La rappresentante di lista

Il risultato è un racconto sonoro che contamina i generi e le forme, che propone contenuti ma che non vuole rimanere imprigionato nelle definizioni statiche e che, contemporaneamente, afferma una forte identità creativa.

La stessa che è volta a far emergere quella vena molto sofisticata che anche l'Accademia della Crusca ha riconosciuto alla canzone sanremese "Ciao ciao".

ROCK'ND'FOLK

Tradizione sorprendente

La musica folk diventa protagonista grazie alla storica band slovacca **Hrdza** che propone giovedì 28 al Convitto nazionale Paolo Diacono "Untamed/Il selvaggio". Si tratta di un concerto per voci, chitarre, flauto, violini, fisarmonica, batteria, basso che unisce tradizione e modernità, vecchio e nuovo, creando suoni caratteristici profondamente radicati nella storia dell'Europa orientale. Le origini musicali di Hrdza si ritrovano nella musica popolare, ma trasformata in maniera potente e sorprendente in pezzi da cantare e ballare. La band arriva a Mittelfest 2022 per mescolare, in un concerto vivace, melodie della mitteleuropa e ritmi balcanici.

LA CLASSICA

Nuove destinazioni

Quest'anno il tradizionale appuntamento con la **Fvg Orchestra** è una prima assoluta: "Onde (sonore)" mercoledì 27 luglio sarà diretto dall'austriaco **Michael Lessky** e vedrà la partecipazione del grande violinista **Massimo Quarta**, per attraversare la cultura musicale tra Italia e Austria, partendo dal Friuli novecentesco di Ezio Vittorio e chiudendo con "La grande" di Schubert, sinfonia mai eseguita durante la vita del compositore viennese. Un grande protagonista, che inaugura quest'anno una collaborazione duratura con Mittelfest, sarà poi il pianista italo-sloveno **Alexander Gadjiev**, che si esibirà nel concerto inedito "Sonate all'improvviso" (30 luglio). Sorprendente in questo senso anche il repertorio di "Impreviste eufonie" (27 luglio, prima assoluta), concerto proposto dal Conservatorio Jacopo Tomadini di Udine, con la direzione di **Alfredo Barchi**.

L'INAUGURAZIONE sarà preceduta dall'assegnazione del Premio Ristori all'attrice Ariella Reggio

Titoli su misura

IL CARTELLONE

Giorno per giorno le proposte del festival posso accontentare ogni pubblico

GIOVEDÌ 21 LUGLIO

20.45 *Chiesa di San Francesco*
ASSEGNAZIONE PREMIO ADELAIDE RISTORI 2022

VENERDÌ 22 LUGLIO

15.00 *Teatro Ristori*
FORUM RETE CRITICA - PANORAMI TEATRALI
Dalle 16.30 alle 19.00 *da P.zza Duomo*
DÉJÀ WALK spettacolo itinerante a cura di aquasumARTE Visual & Performing Art
19.00 *Chiesa di San Francesco*
Glauco Venier in **PIER PAOLO SUITE**
20.45 *Teatro Ristori*
LA SINGOLARITÀ DI SCHWARZSCHILD con Benjamín Labatut
21.15 e 22.30 *Incrocio Via delle Mura e Via Borgo Brossana*
VIZIJOS, LE VISIONI DI VYTAUTAS MAČERNIS spettacolo itinerante con Roberto Magro

SABATO 23 LUGLIO

10.00 *Teatro Ristori*
FORUM RETE CRITICA - LA GIUSTA DISTANZA
Alle 10.00 e 10.30 e dalle 16.30 alle 19.00 *da Piazza Duomo*
DÉJÀ WALK spettacolo itinerante a cura di aquasumARTE Visual & Performing Art
11.00 - 14.00 - 16.00 - 18.00 *Museo Archeologico Nazionale Cividale*
Mats Staub in **DEATH AND BIRTH IN MY LIFE**
16.00 *Il curtîl di Firmine*
KAFFEE con **VIZIJOS LE VISIONI DI VYTAUTAS MAČERNIS**
17.00 *Convitto Nazionale Paolo Diacono*
CERIMONIA INAUGURALE MITTELFEST IMPREVISTI
18.00 e 19.30 *Palazzo De Nordis*
STAND-ALONES (POLIPHONY) con Liquid Loft
20.45 *Teatro Ristori*
Jeton Neziraj in **THE HANDKE PROJECT OR, JUSTICE FOR PETER'S STUPIDITIES**
21.15 e 22.30 *incrocio Via delle Mura e Via Borgo Brossana*
VIZIJOS, LE VISIONI DI VYTAUTAS MAČERNIS spettacolo itinerante con Roberto Magro

DOMENICA 24 LUGLIO

Alle 10.00 e 10.30 e dalle 16.30 alle 19.00 *da Piazza Duomo*
DÉJÀ WALK spettacolo itinerante a cura di aquasumARTE Visual & Performing Art
10.30 *Parco Acrobati del Sole*
Antonio Panzuto in **PROGETTO TEMPESTA**
11.00 - 14.00 - 16.00 - 18.00 *Museo Archeologico Nazionale Cividale*
Mats Staub in **DEATH AND BIRTH IN MY LIFE**
11.00 *Il curtîl di Firmine*

KAFFEE con **THE HANDKE PROJECT**
16.00 *Il curtîl di Firmine*
KAFFEE con **TRA I LEGNI I VOLI TACITURNI DI DINO ZOFF**
17.30 *Teatro Ristori*
KUKU con Anatoli Akerman
18.00 e 19.30 *Palazzo de Nordis*
STAND-ALONES (POLIPHONY) con Liquid Loft
19.30 *Chiesa di Santa Maria dei Battuti*
Nyala in **MORE THAN MEETS THE EAR**
22.00 *Convitto Nazionale Paolo Diacono*
IL SILENZIO IN CIMA AL MONDO - I VOLI DI ZOFF NEL CIELO DI SPAGNA '82 con Pamela Villoresi

'Stand Alone'

LUNEDÌ 25 LUGLIO

17.30 e 20.30 *Orto delle Orsoline*
ONE ONE ONE con Ioannis Mandafounis
19.30 *Chiesa di San Francesco*
Conservatorio Giuseppe Tartini di Trieste **APOLLON SOCRAGÈTE** musiche di SATIE e STRAVINSKIJ
20.00 *Il curtîl di Firmine*
Per MITTELIMMAGINE proiezione di **DIEÇ**
22.00 *Convitto Nazionale Paolo Diacono*
ROSADA! con la partecipazione straordinaria di Paolo Fresu

MARTEDÌ 26 LUGLIO

16.00 e 18.00 *Museo Archeologico Nazionale Cividale*
Mats Staub in **DEATH AND BIRTH IN MY LIFE**
19.30 *Chiesa di San Francesco*
LASA PUR DIR / PUSTI NAJ GOVORIJO con Kovač, Bevilacqua, Volpe Andreazza e Bonadei
20.00 *Il curtîl di Firmine*
Per MITTELIMMAGINE proiezione di **POZZIS, SAMARCANDA**
22.00 *Teatro Ristori*
UNSPEAKABLE JOYS con Harris Lambrakis Quartet

MERCOLEDÌ 27 LUGLIO

9.30 *Villa De Claricini Dornpacher*
Per MITTELEUROPA **MEETING FORUM ASSOCIAZIONE MITTELEUROPA**
16.00 e 18.00 *Museo Archeologico Nazionale Cividale*
Mats Staub in **DEATH AND BIRTH IN MY LIFE**
19.30 *Chiesa di San Francesco*
Conservatorio Jacopo Tomadini di Udine presenta **IMPREVISTE EUFONIE**
20.00 *Il curtîl di Firmine*
Per MITTELIMMAGINE proiezione di **FEMINIS**
22.00 *Convitto Nazionale Paolo Diacono*
ONDE (SONORE) con Massimo Quarta, Michael Lessky e FVG Orchestra

GIOVEDÌ 28 LUGLIO

16.00 e 18.00 *Museo Archeologico Nazionale Cividale*
Mats Staub in **DEATH AND BIRTH IN MY LIFE**
Dalle 16.30 alle 19.00 *da Piazza Duomo*
DÉJÀ WALK spettacolo itinerante a cura di aquasumARTE Visual & Performing Art
18.00 *Chiesa di Santa Maria dei Battuti*
MN Dance company in **BORDERLESS BODY FIRST STEPS**
20.00 Orto delle Orsoline
TAKE CARE OF YOURSELF con Marc Oosterhoff
22.00 *Convitto Nazionale Paolo Diacono*
HRDZA in THE UNTAMED / IL SELVAGGIO

VENERDÌ 29 LUGLIO

11.00 *Il Curtîl di Firmine*
KAFFEE con **TAKE CARE OF YOURSELF E PROMISES OF UNCERTAINTY**
11.00 - 14.00 - 16.00 - 18.00 *Museo Archeologico Nazionale Cividale*
Mats Staub in **DEATH AND BIRTH IN MY LIFE**
Dalle 16.30 alle 19.00 *da P.zza Duomo*
DÉJÀ WALK spettacolo itinerante a cura di aquasumARTE Visual & Performing Art
17.30 *Chiesa di Santa Maria dei Battuti*
Per MITTELYOUNG 2022 **VACATION FROM LOVE** con Cuma Kollektiv
19.00 *Il Curtîl di Firmine*
KAFFEE con **BEEABILITY!**
19.00 e 21.30 *Chiostro di San Francesco*
Fabrizio Arcuri e Rita Maffei presentano **MAÇALIZI (MASSACRO)**
22.00 *Teatro Ristori*
PROMISES OF UNCERTAINTY con Marc Oosterhoff

SABATO 30 LUGLIO

Alle 10.00 e 10.30 e dalle 16.30 alle 19.00 *da Piazza Duomo*
DÉJÀ WALK spettacolo itinerante a cura di aquasumARTE Visual & Performing Art
11.00 - 14.00 - 16.00 - 18.00 *Museo Archeologico Nazionale Cividale*
Mats Staub in **DEATH AND BIRTH IN MY LIFE**
19.00 *Il Curtîl di Firmine*
KAFFEE con **MAÇALIZI (MASSACRO)**
Dalle 17.00 alle 20.00 *Centro Storico*
Teatro della Pergola e Théâtre de la Ville presentano **CONSULTAZIONI POETICHE**
17.30 Chiesa di Santa Maria dei Battuti
Per MITTELYOUNG Pan Domu Teatro in **ASSENZA SPARSA**
19.00 e 21.30 *Chiostro di San Francesco*
Fabrizio Arcuri e Rita Maffei presentano **MAÇALIZI (MASSACRO)**
19.30 *Orto delle Orsoline*
MR. MOON con Moon Cabaret
22.00 *Convitto Nazionale Paolo Diacono*
Alexander Gadjiev in **SONATE ALL'IMPROVVISO**

DOMENICA 31 LUGLIO

Alle 10.00 e 10.30 e dalle 16.30 alle 19.00 *da Piazza Duomo*
DÉJÀ WALK spettacolo itinerante a cura di aquasumARTE Visual & Performing Art
10.30 *Orto delle Orsoline*
PIZZ'N'ZIP con Eleonora Savini e Federica Vecchio
11.00 *Il Curtîl di Firmine*
KAFFEE con **ALEXANDER GADJIEV**
Alle 11.00 e alle 14.00 *Museo Archeologico Nazionale Cividale*
Mats Staub in **DEATH AND BIRTH IN MY LIFE**
16.00 *Il Curtîl di Firmine*
KAFFEE con **LA PASSIONE E LA POLVERE**
Dalle 17.00 alle 20.00 *Centro Storico*
Teatro della Pergola e Théâtre de la Ville presentano **CONSULTAZIONI POETICHE**
17.30 *Chiesa di Santa Maria dei Battuti*
Per MITTELYOUNG 2022
Niek Wagenaar in **NYMPHS**
19.30 *Chiesa di San Francesco*
Natacha Kudritskaya e Aylen Pritchin in **SIMMETRIE OBLIQUE (PER PROKOF'EV)**
22.00 *Convitto Nazionale Paolo Diacono*
LA RAPPRESENTANTE DI LISTA in concerto con **ORCHESTRA ARCANGELO CORELLI**

'Vizijos'

Speciale Mittelfest

I Piccoli di Podrecca saranno protagonisti di una rilettura speciale di Shakespeare

Il circo della vita

SOTTO IL TENDONE l'arte circense incanta il pubblico di grandi e bambini

Uno dei protagonisti di questa edizione di Mittelfest sarà il circo, inteso nella sua visionarietà ed esposizione del corpo come traduzione scenica dell'imprevisto. Questo filone è aperto da uno spettacolo incantato: il lituano "Vizijos. Le visioni di Vytautas Macernis" (22-23 luglio, prima nazionale) che il regista **Roberto Magro** – friulano di origine, internazionale di vocazione - dedica al poeta Macernis e al compositore Ciurlionis.

A onorare la nobile arte circense sarà anche il clown ucraino-tedesco **Anatoli Akerman**, già artista del Cirque du Soleil e tra i protagonisti di "Dumbo" di Tim Burton, che sarà presente con "KuKu" (24 luglio), spettacolo emozionale per grandi e bambini, con due clown imprevedibili, dalle mille abilità, che sfidano un grande e beffardo orologio a cucù. E poi lo spregiudicato artista svizzero **Marc Oosterhoff**, presente a Mittelfest 2022 con due spettacoli: "Take care of yourself" (28 luglio), "Promises of uncertainty" (29 luglio). Nel primo l'artista sfiderà sé stesso con l'arte del lancio dei coltelli intervallata da bicchierini di whiskey; il secondo, che porterà il circo sul palcoscenico del Ristori, è uno spettacolo thrilling, tra danza, teatro e circo, e giocherà letteralmente con il fuoco.

Il circo diviene inoltre porta di un festival per tutti, anche per i più piccoli, sia grazie all'olandese "Mr Moon - Moon cabaret" (30 luglio), a "Pizz'n'Zip" diretto da **Pietro Gaudioso** (31 luglio) e al "Progetto Tempesta" (24 luglio) del Rossetti – Teatro Stabile del Fvg, con i Piccoli di Podrecca, protagonisti del capolavoro shakespeariano.

Anatoli Akerman

Cultura

La sinergia tra operatori culturali regionali ha stimolato la produzione di che resteranno 'in loco', compresa quella collettiva realizzata dal pubblico

Gli artisti danno voce

AESON 2022 è un progetto che punta a raccontare con spirito creativo e sostenibile la natura, attraverso le opere di otto artisti selezionati e una lunga serie di spettacoli e ricerche che uniscono territorio e ambiente

Andrea Ioime

La voce dei fiumi è il motivo su cui scorre il progetto **Aeson 2022**, ideato dall'associazione **Ecopark** insieme a **Dobialab**, **Vivacomix** e **Hybrida** in collaborazione con soggetti pubblici, altre associazioni e gruppi da tutta la regione con la direzione di **Devid Strussiat**. In occasione dei bandi *Ripartenza* indetti dalla **Regione Fvg** si è colta l'occasione per rigenerare sinergie tra operatori culturali del territorio, stimolando la produzione di opere, spettacoli e ricerche originali in cui connettere la creatività locale al patrimonio ambientale.

Il tema è stato commissionato ad otto artisti regionali che hanno affrontato questa suggestione trasformandola in musica, multimedia, teatro e arte visuale per sviluppare opere/spettacoli sul tema dei fiumi del Friuli-Venezia Giulia, sviluppando un legame sempre più forte tra arte e natura secondo un modello di livello nazionale. *Aeson* si evolve dai territori della foce dell'Isonzo invitando artisti, esperti e appassionati ad immaginare e raccontare con spirito creativo e sostenibile la natura.

Da mercoledì 20 a sabato 23, il Parco di Fiumicello presenta il risultato di una 'call' e molto altro

LAND ART VUOL DIRE 'DIALOGO'

Land Art, happening, musiche *da* tutto il mondo e delle eccellenze locali, multimedia, *light show*, gusti del territorio, spettacoli dei generi più disparati connessi da un dialogo con l'ambiente, in cui immergersi per vivere con nuovi sensi paesaggi magici, ma reali: questo il ricco programma dal 20 al 23 luglio nel Parco sull'Isonzo a Fiumicello, fortemente incentrato sulla *Land Art*, una forma d'arte sostenibile che utilizza materiali naturali che si integrano nell'ambiente e dialogano con esso, ricreando un dialogo con gli spazi in cui viviamo.

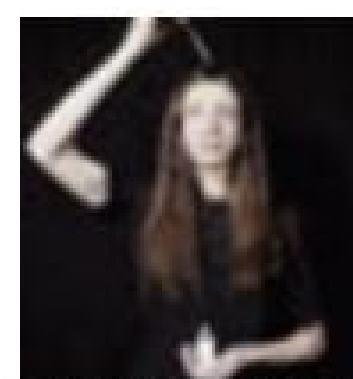
UN FESTIVAL INTERNAZIONALE

Aeson ha costruito la sua identità attorno a questa forma d'arte e negli anni gli artisti e i curatori del festival sono diventati un riferimento della *Land Art* a livello internazionale: nel 2021 il festival ha anche ricevuto l'onorificenza come evento virtuoso dai **Club per l'Unesco d'Italia**. Le opere per l'edizione 2022 hanno seguito una *call* nazionale con oltre 90 proposte arrivate da artisti da tutt'Italia, che ha visto la selezione di otto progetti: le scenografie del festival, che resteranno come patrimonio del Parco dell'Ison-

IL CASO

Il 'corpo proibito', da solo su un'isola

Una residenza d'artista sull'Isola di Anfora, nella laguna di Grado, tra arte, filosofia, poesia e cinema nel nome di Pasolini. E' la proposta della 17ª edizione della **Rassegna di arte contemporanea** promossa e organizzata dal **Circolo Arci di Cervignano**, che ha lanciato una *open call* per artisti di arti visive contemporanee di ogni età e luogo di origine. Le curatrici **Eva Comuzzi** e **Orietta Masin** sceglieranno un artista (iscrizioni entro il 31 luglio sulla pagina Facebook ***Pasolini chi?***) che dal 21 al 28 agosto potrà vivere un'esperienza in solitaria, unica nel suo genere e di grande impatto emotivo. Se il 'corpo' sarà il tema trattato nella parte finale della rassegna dedicata alle arti figurative e performative, intitolata *Pasolini chi? Il corpo come strumento di lotta nell'epoca della 'cancel culture'*, il 'corpo proibito' parte proprio dall'esperienza diretta del vivere la residenza in solitaria su un'isola così piccola. Spazi ridotti, infatti, fanno sentire maggiormente sia i confini del territorio che i propri, evocano la difficoltà di non poter essere liberi, ma permettono di guardare la realtà da un punto di vista 'altro'. Da questa suggestione e dalla particolare posizione geografica dell'isola si inserisce il secondo input delle curatrici che, nel centenario dalla nascita, vogliono così ricordare Pier Paolo Pasolini. L'isola di Anfora, infatti, si trova in linea con un isolotto vicino chiamato Mota Safon, noto come il 'Casone Pasolini', dove il regista fece alcune riprese del film *Medea*.

B#SIDE THE RIVER, festival promosso da IoDeposito, propone venerdì 15 la performance di Marta Lodola: un mix di foto, video, illustrazioni e atti 'site-specific' nell'Ex Amideria 'Chiozza' di Perteole

all'Isonzo

zo anche oltre l'evento, come la grande opera collettiva che coinvolgerà la cittadinanza e il pubblico.

ARTE E NATURA SONO TUTT'UNO

Gli spettacoli sono unici e originali, a dimostrazione di come questi tempi siano ricchi di creatività e grande qualità artistica, e modellati al contesto in cui si trovano per amplificare un messaggio forte: l'arte e la natura sono un tutt'uno. Da mercoledì 20, previsto teatro del paesaggio (*Imago Mundi, Pietre in parti*...), musica (**Ku, Le trou electronique, Nina Virant, Filament of existence**...), una rassegna di corti a tema ambientale, laboratori, visite naturalistiche e produzioni originali (*Anche un clap po' fevelâ, Caput Adriae*), oltre alle installazioni di *Land Art*.

LA MOSTRA Casarsa ai tempi di Pasolini

Nuova mostra a Casa Colussi per il progetto dedicato a Pasolini nel **Centro Studi** a lui dedicato. Fino all'11 settembre, nello spazio per le esibizioni temporanee, è aperta *Casarsa negli anni di Pasolini. La Terra di Rùstic Amour e le memorie fotografiche di una comunità (1930 – 1950)*. La mostra, realizzata dal *Circolo Fotografico f/64* grazie alle ricerche degli abitanti, col sostegno della Pro Loco e del Centro Studi, è una raccolta di fotografie d'epoca recuperate fra le famiglie del paese e impaginate in un racconto per temi: la guerra, i bombardamenti aerei, il lavoro nei campi, la vendemmia, le sagre, il carnevale, le funzioni religiose, i matrimoni, tutte testimonianze riferibili agli anni trascorsi da Pasolini a Casarsa, nel paese della madre. Il percorso è completato da una scelta di testi di alcuni dei giovani poeti della *scuelute* di Versuta: il cugino **Nico Naldini, Ovidio Colussi, Tonuti Spagnol, Cesare Bortotto, Bruno Bruni** e da un breve video con i racconti dei vecchi del paese.

IL PROGETTO

Creatività 'firmata' in quattro mostre a tema targate Erpac

Nei momenti di crisi, la riflessione sul ruolo dell'arte si fa più urgente: quali le potenzialità, la forza, i limiti, il territorio d'azione, il ruolo stesso dell'artista visivo in momenti in cui ogni certezza sembra venir meno? Il progetto espositivo sul tema dell'autoritratto e del ritratto d'artista a cura di **Erpac Fvg** - che si sviluppa in varie sedi - vuole interrogare proprio gli stessi protagonisti, cercare di dar voce alle loro ambizioni, illusioni, anche alle sconfitte: guardare l'*Artista* con gli occhi degli *artisti*, coglierne l'immagine nella sua dimensione mitica costruendo un racconto sfaccettato, che si snoda in differenti capitoli. *Io, lei, l'altra – Ritratti e autoritratti fotografici di donne artiste*, aperta fino a domenica 17 al Magazzino delle idee di Trieste, ripercorre attraverso 90 opere la fotografia degli ultimi 100 anni e permette di valutare la nuova concezione della donna e il suo ruolo attraverso una successione di straordinarie immagini da **Wanda Wulz** a **Cindy Sherman,** da **Florence Henri** a **Nan Goldin**.

'Autoritratto' di Leonor Fini e in alto 'Me wearing as Eva Hesse di Gillian Wearing

Visioni contemporanee, fino al 18 settembre alla 'Spazzapan' di Gradisca d'Isonzo, vuole offrire una sua interpretazione e una visione del tema del ritratto, genere artistico da sempre frequentatissimo, che conduce ad altri due temi: quello dell'identificazione dell'uomo e dell'artista – delle motivazioni che lo spingono a operare, a trasmettere pensieri, idee e suggestioni – e quello del rapporto con l'osservatore, il pubblico. Fino al 2 ottobre, Palazzo Attems Petzenstein a Gorizia presenta *Riflessi. Autoritratti nello specchio della storia*, un progetto espositivo di quasi 70 opere, la maggior parte da prestigiose istituzioni austriache come il *Belvedere* di Vienna, ma anche da Bratislava e Brno, dall'autoritratto al ritratto d'artista. Sette giorni di più, fino al 9 ottobre, al 'Revoltella' di Trieste, per *Attraverso il volto. Autoritratti dalle collezioni del Museo Revoltella*, una selezione di opere, in gran parte inedite al pubblico, della prestigiosa collezione di autoritratti del museo, che nella sua totalità conta circa 120 dipinti. (*a.i.*)

Opinioni

In molte nazioni, inclusa l'Italia si trovano cisterne che garantivano l'acqua necessaria

CHIARA-MENTE Lucio G. Costantini

Le riserve d'acqua dei romani

In Borgogna ho notato molti invasi per dare acqua in caso di siccità

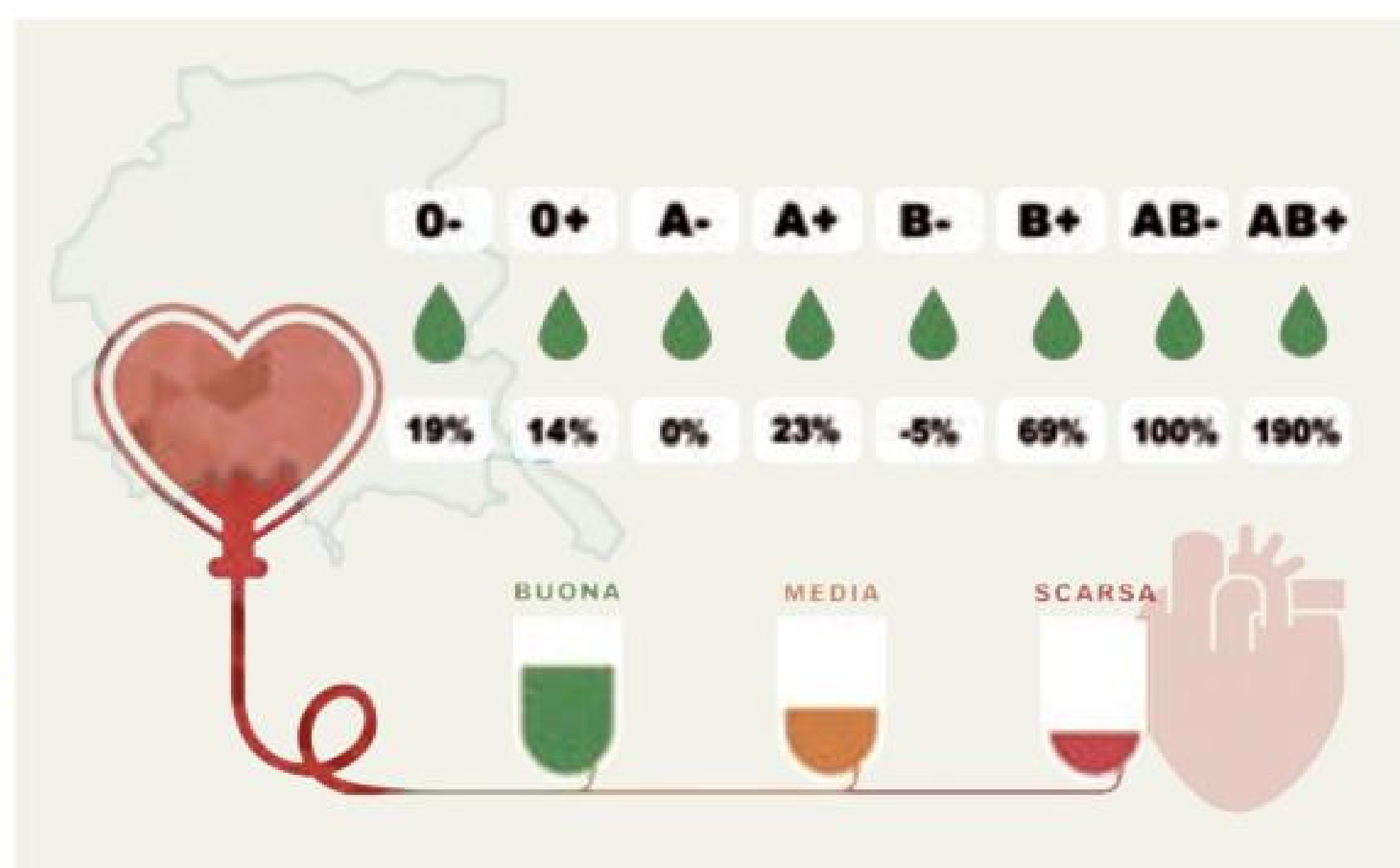
Tempo fa, lungo le strade che mi avrebbero portato in Borgogna, nella Francia centro-orientale, notai qua e là, ai lati delle strade, degli invasi d'acqua a cielo aperto il cui scopo era di garantire l'irrigazione dei campi e delle colture in caso di siccità, o comunque al bisogno. Mi parve una scelta saggia e realizzata con poca spesa. Se mi sposto geograficamente alquanto in là, ricordo di essere rimasto a bocca aperta quando, in luoghi dal clima arido, potei visitare alcune enormi cisterne sotterranee romane che grazie alla loro capienza erano in grado di assicurare a città grandi o piccole una quantità d'acqua costante durante tutto l'anno. Mi colpì in particolare la cisterna di Apollonia, città romana in Cirenaica, Libia, sito archeologico un tempo porto romano, che attingeva l'acqua piovana dai rari, ma violenti temporali, tramite dei pozzetti collocati su un ampio piazzale.

Rimasi impressionato visitando altre cisterne romane, vere opere di ingegneria idraulica, come quella accanto alla basilica di Santa Sofia a Istanbul (ma ve ne sono altre) che le autorità locali, con pessimo gusto, hanno illuminato con luci rosse e musica privando il visitatore dell'illuminazione naturale e del silenzio. Resti di acquedotti romani e altre cisterne potei visitare in luoghi desertici, tali ora come allora, in Giordania, Siria - enorme quella di Bosra - e in Tunisia. Ovunque rimasi colpito sia dalla dimensione delle cisterne, pensate per la collettività, sia dai rivestimenti in coccio-pesto per garantirne l'impermeabilità e anche dal fatto che diverse di esse continuino a conservare tuttora acqua al loro interno. Il sistema idraulico dei Romani era estremamente avanzato, fino a oggi non ha conosciuto eguali e grazie agli acquedotti e alle ampie riserve d'acqua era in grado di garantirne in abbondanza anche a città grandi come Roma, alimentando terme, anfiteatri, fontane pubbliche e abitazioni private. Molto ben conservate, e usate fino agli anni '60 (!) sono le cisterne di Fermo, visitabili.

Oggi siamo afflitti da una forte siccità, che peraltro ha conosciuto precedenti anche negli anni e nei secoli passati. Sembra che ci sia però un elemento in più che dovrebbe spingere le autorità a individuare modalità per non disperdere il patrimonio idrico: il mutamento marcato del clima che pare si stia rivelando più veloce del previsto. Per contenere gli sprechi (la rete idrica nazionale in certe regioni è un vero colabrodo, si veda l'annuale rapporto dell'Istat) non basterà invitare i singoli a lavarsi i denti "alla marinara" e se anche dovesse rendersi necessario il divieto da parte delle autorità locali di annaffiare orti e giardini, è ovvio che in prospettiva ci vorranno scelte di maggiore respiro. L'acqua è un bene prezioso; non va solo distribuita bene, evitando dispersioni, ma conservata. Impariamolo dagli antichi Romani (e... dai Francesi?).

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

Atenzion aes falsis sigurecis che o podìn vê: un al pues pensâ di jessi miôr di chei altris parcè che al confronte lis sôs virtûts cui lôr difiets.
Cualchidun al pues crodi di jessi plui inteligjent di chei altris, ma dome parcè che chei altris a son plui stupits di lui.
Cualchidun al pues vantâsi di no falâ mai dome parcè che nol sielç mai e magari al è pront a ridi fûr chei altris cuant che, sielzint, a falin.

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

Dut al jere scomençât cuant che, pôc plui che zovenut, al veve tacât a sierâsi intun mont fat di scusis, di pôris, di colpis che, a jerin simpri di chei altris

CONTÌN CONTIS CHE A CONTIN

Francesco Sabucco

Il mus, un mestri tal ronâ!

Un scûr che lu veve tirât dentri intune buse che, intal imprin e jere someade il so ripâr miôr ma, cul timp, al veve imparât sei il so tramai plui grant. Dut al jere scomençât cuant che, pôc plui che zovenut, al veve tacât a sierâsi intun mont fat di scusis, di pôris, di colpis che, a jerin simpri di chei altris; cussì ancje lui, tant che tancj, al jere deventât bravon a vaî e a lagnâsi.

Daspò un matrimoni lât sù pai stecs, une aziende, che cun impegn e fature al veve metût impins, falide con miârs di euros di debits, doi fîs che nancje no lu cjalavin plui in muse, Tonin si jere decidût a meti mans a chel davoi di vite che al veve e, cul jutori di plui di cualchi seri professionist, le veve puartade fûr. In dì di vuê, cuant che al leve a durmî, al durmive tant che un frutin, cence bruts siums.

La pandemie, cuant che e jere vignude dongje obleant il mont a un lunc letarc sfuarçât, e veve cirût di tornâ a menâlu ta chel scûr di tancj agns indaûr e a menaçâ chel tic di normalitât che dibot cun braûre si jere costruît dulintor. In chei mês di "sieradure" a Tonin i jere someât di vivi intun stât di cuiessence de vite, intune cundizion di eterne spiete; chel indurmidiment che al veve za provât agnorums indaûr, al jere vignût a dîi: dehee Tonin, viôt che o soi inmò ca! Eh ma chê inerzie che a veve cirût di tornâ a metii il smuars no veve fat ben i conts cul Tonin di vuê e e jere rivade sì e no a sfrissâlu.

Cuant che a vevin tornât a vierzi il sierai e la int e jere tornade a passonâ di ca e di là, ancje Tonin al veve bandonât ben vulintîr chê polse cuintri voie e tornât, une volte inmò, a costruissi ator di se chê rêt di rapuarts cussì necessaris par lui e par dute la int. Sì ma, tant che si dîs, il diaul al cjie simpri sul grum plui grant: di un toc a cheste bande il so miedi i veve dite di no fâ tant il gjaluç, che i agns a jerin lâts sù; cun di plui il siôr dotôr i veve dit soredut che al varès vût di stâ in vuaite dai cjalts esagjerâts che, nancje a fâlu di pueste, za dai prins di Mai si jerin fats sot cun prepotence. Cussì Tonin al veve scugnût une altre volte meti mans al so stîl di vite, aes sôs usancis e... cjapâle in dolç, par chel che al podeve; cumò lis sôs facendis lis faseve di matine buinore e la sô vite sociâl se gjoldeve daspò lis sîs di sere. Vie pal dì al steve sierât in cjase e al veve metût impins dute une schirie di dovês e compits che al podeve fâ stant dentri e, cjalant in plen la cuistion, no i pesave mighe.

> **Il siôr dotôr i veve dit soredut che al varès vût di stâ in vuaite dai cjalts esagjerâts che, nancje a fâlu di pueste, za dai prins di Mai si jerin fats sot cun prepotence**

Tal imprin di chê canicule fûr timp i jere vignude fuartone la voie di maledî cualchidun, o cualchi alc e, parcè no, di tornâ a lagnâsi e a vaî un tic tant che tai timps viei. Une volte inmò però, chel percors salvific, fat cetancj agns indaûr, lu veve vuidât suntune strade diferente e i veve mostrât ce che di bot lui di bessôl nol jere rivât a olmâ: ven a stâi la fortune che al veve di podê sghindâ une situazion di malstâ, dome cuntun piçul cambiament di costums; sì une fortune che lui, a diference di tancj altris, al podeve gjoldi ad implen.

E alore si jere dit dentri di se, ce saraial mai un tic di scjafoiaç? Al è di cuant che al esist il mont che ciertis bestiis a van in letarc ogni an, ancje se lôr lu fasin pal frêt, cualchidune prime e altris plui tart par dopo tornâ a saltâ fûr de tiere a pene che la Vierte e fâs cucuc e, a son ancjemò ca a contâle; tal timp istès a son miârs di agns che l'om si adate a cetantis diferentis situazions ambientâls, climatichis, sociâls e a patî ancje cualchi letarc fûr stagjon e, dut câs, al è inmò chi a cirî di dî la sô; duncje nol sarà mighe un tic di scjafoiaç – ancje se clamâlu "un tic di scjafoiaç" al è un freghenin masse ridutîf- bon di ribaltâ il mont. La cuistion e je pal sigûr plui ingredeade di cussì ma Tonin nol à nissune intenzion di lâ a distaponâ il vâs di Pandore: pal moment si contente di stâi sentât parsore, tant par no cori risis piês! E je, dut câs, une situazion simpri miôr che tacâ a ronâ!

> **Cussì al veve scugnût une altre volte meti mans al so stîl di vite, aes sôs usancis e... cjapâle in dolç, par chel che al podeve**

Tal numar dal 22 di Lui:
UNE BIELE MENADE ATOR

I grandi nomi internazionali sono al centro di un festival che mette a confronto vecchie e nuove generazioni di artisti

Sul palco c'è anche

JOHNNY DEPP & JEFF BECK: una delle date più esplosive di tutta la stagione monopolizza il 31° 'Pordenone Blues & Co.'

Andrea Ioime

Forse è un rischio, ma è calcolato: quello di vedere il suo nome sovrastare tutti gli ospiti di un festival come *Pordenone Blues & Co.*, che è arrivato alla 31ª edizione e, come tutti i festival, ritrova i grandi nomi internazionali. Quello di **Johnny Depp** lo è ancora di più, perché si tratta di una vera *celebrity*, un attore noto per una filmografia ricchissima, che sarà l'ospite speciale, mercoledì 20, del leggendario **Jeff Beck**.

L'attore è anche musicista e ha inciso un brano con la leggenda inglese della chitarra rock

Il chitarrista inglese, di nuovo in tour dopo quasi tre anni, ha una carriera che dura da mezzo secolo, è ai primi posti nelle classifiche dei più grandi virtuosi di tutti i tempi della sei corde e ha vinto 5 *Grammy*! Dopo aver suonato insieme in più occasioni, Depp e Beck nel 2020 hanno pubblicato la loro prima collaborazione, un brano che reinterpreta un classico di John Lennon. Per l'eclettico attore, questa non è la prima prova musicale, visto che ha iniziato a suonare la chitarra negli Anni '80, ha collaborato con grandi nomi e fa parte dei leggendari **Hollywood Vampires** con Alice Cooper e Joe Perry degli Aerosmith!

Il festival parte lunedì 18 con la proiezione all'aperto di un classico, *Blues Brothers*, e il giorno dopo accoglie al Parco San Valentino i primi ospiti internazionali: i californiani **Vintage Trouble** con il loro rhythm and blues e rock e **Christone 'Kingfish' Ingram**, uno dei principali rappresentanti della nuova generazione di grandi chitarristi blues americani. Dopo la coppia di chitarristi 'super', giovedì 21 sarà la volta del tradizionale *Blues on the roads*, una maratona di 20 concerti di artisti locali, e non solo, nelle strade e nei locali del Centro.

Venerdì 22 arriva finalmente, dopo il forfait di un anno fa, **Fantastic Negrito**: uno showman di un'intensità irresistibile, che presenterà il suo quarto album *White Jesus black problems* - già candidato a miglior lavoro del 2022 -, dopo gli *act* di **Sugar Blue** e **Grayson Capps**. L'ultimo live sabato 23 all'insegna dell'hard rock inglese, con **The Amazons** e soprattutto **The Darkness** di **Justin Hawkins**, carismatica band che dal 2000 a oggi ha firmato successi planetari e riportato in auge l'hard e il glam rock.

Depp + Beck, mercoledì 20 al Parco S. Valentino

Fantastic Negrito: venerdì 22 l'autore dell'album dell'anno

"Tra gli altri ospiti della rassegna, i britannici The Darkness e molte proposte di blues e r&b da Usa e Uk"

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI

1	VASCO ROSSI: Siamo qui
2	PORCUPINE TREE: Closure/Continuation
3	PAOLO NUTINI: Last night in the bittersweet
4	THE ROLLING STONES: Live at El Mocambo, 1977
5	ELISA: Ritorno al futuro/ Back to the future

Paolo Nutini

IN COLLABORAZIONE CON ANGOLO DELLA MUSICA

LA NOVITÀ

NU GENEA: 'Bar Mediterraneo'

Dopo lo splendido esordio di 4 anni fa (col nome **Nu Guinea**), i 2 Dj partenopei di stanza a Berlino fanno rivivere il sound della Napoli Anni '70-'80, tra funky, disco, jazz e melodia, mescolato con la *club culture* e i suoni meticci del *Mare nostrum*.

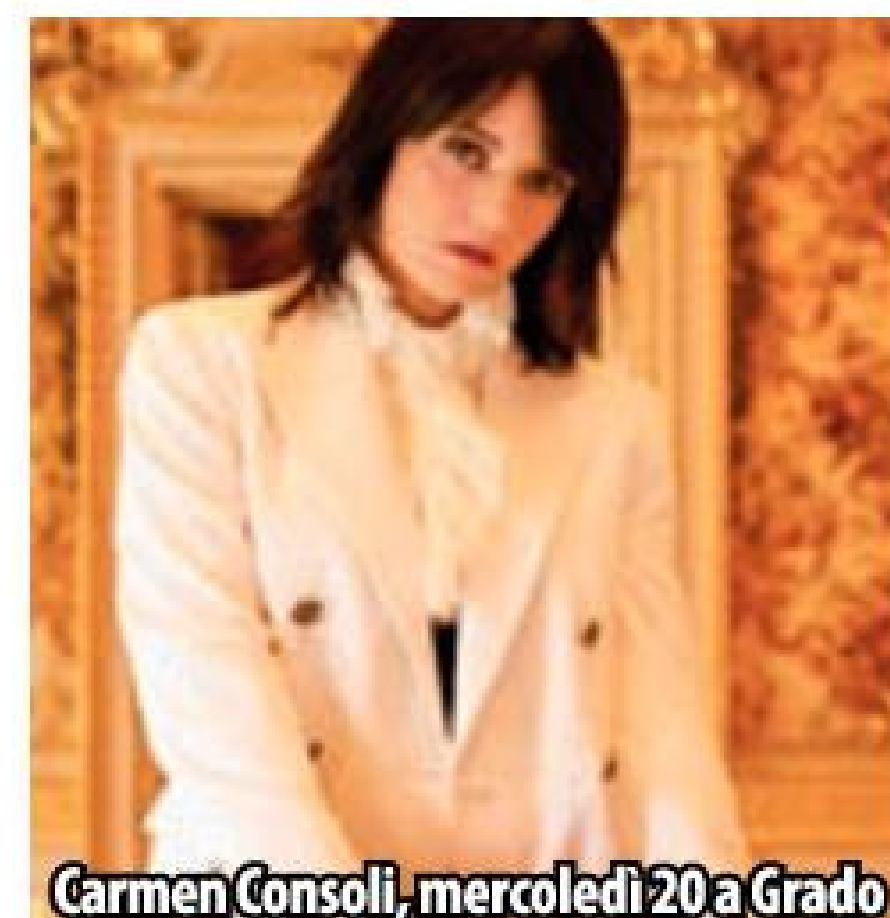
DARGEN D'AMICO, rapper, cantautore e Dj sulla scena da un ventennio, ma conosciuto dal grande pubblico dopo il successo di 'Dove si balla', sarà domenica 17 nel Parco di Villa Manin di Passariano

una celebrity

No Borders: il suono naturale sui monti o al lago

James Blunt in agosto al 'Gilberti'

Non è un festival come gli altri e da qualche anno ha deciso che per superare tutti i confini occorrono un'unione armonica tra natura e musica e una sostenibilità ambientale che si ottiene raggiungendo le aree dei *live* solo a piedi o in bici! *The natural sound* è il sottotitolo e la filosofia che guida il *No Borders Music Festival*, che per la 27ª edizione prevede quasi solo eventi speciali in contesti naturalistici al confine tra Italia, Austria e Slovenia: i laghi di Fusine, il rifugio Gilberti e l'Altopiano del Montasio. Venerdì 22 l'unico appuntamenti nel centro di Tarvisio, con il Dj **Nicola Conte**, che per celebrare il ritorno al festival farà il bis il giorno dopo al Golf Club. Sabato 23 sarà anche la giornata d'esordio al festival senza confini per **Tommaso Paradiso**, a Fusine con l'unico concerto acustico del suo tour estivo, in cui il romano ex The Giornalisti presenterà i successi del nuovo album *Space Cowboy*, e non solo. Domenica 24, stessa location e stesso orario (le 14) per *L'anima del jazz*, un concerto speciale e unico, ideato per il festival dai miti jazz **Jan Garbarek, Paolo Fresu** e **Trilok Gurtu** con **Carlo Cantini**. Il percussionista indiano sarà presente anche il 29 con un progetto personale con **Arkè String Quartet** (al lago alle 8.30). Lo stesso giorno, in orario serale, Dj set a Camporosso di **Albert Marzinotto.** Il 30 ancora al Lago superiore di Fusine arriva **Mannarino**, uno dei migliori artisti contemporanei, erede della grande tradizione di cantautori, che il 13 agosto sarà anche al Montasio con il serale *Concerto alla luna*. Il 31 torna **Brunori Sas**, in versione acustica per una riscoperta delle origini e degli sviluppi del suo stile musicale. Ad agosto, il festival organizzato dal **Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano, Sella Nevea e Passo Pramollo** va... sempre più in alto. Al 'Gilberti' il 4 è annunciato il britannico **James Blunt**, pure lui in acustico, il 6 il connazionale **Benjamin Clementine**, polistrumentista e cantautore la cui musica non passa inosservata. Il 7 agosto sul 'Montasio', un'altra voce originale e inconfondibile, quella di **Asaf Avidan**, in una giornata lunga che parte presto – alle 11 – e prevede anche **Casadilego** e **Daniele Silvestri**. (*a.i.*)

Tommaso Paradiso a Fusine sabato 23

Carmen Consoli, mercoledì 20 a Grado

Sotto il cielo di un'estate italiana

Dopo due estati forzatamente 'autarchiche' in cui sono stati gli unici, o quasi, protagonisti delle serate *live*, gli artisti italiani continuano ad essere la maggioranza sui palchi della regione. Sabato 16 a Pordenone, al Parco San Valentino, arriva un artista simbolo del rap italiano, **Fabri Fibra**, nell'unica data in regione del nuovo tour *Caos Live*, per appassionati di diverse età. A *Grado Festival – Ospiti d'autore*, sulla diga Nazaro Sauro, dopo una scelta per le giovani generazioni, Madame, domenica 17 arriva una leggenda da oltre 40 anni: **Umberto Tozzi**, che assieme alla sua band presenterà *Gloria Forever*, raccolta di tutti i grandi successi senza tempo che gli hanno permesso di vendere oltre 80 milioni di dischi. Mercoledì 20 sarà il turno di **Carmen Consoli**, la 'cantantessa', con una tappa del *Volevo fare la rock star tour*, nel quale reinterpreta i suoi successi vecchi e nuovi. Giovane d'età, ma per un pubblico eterogeneo è invece **Il Volo**, che giovedì 21 ritorna a Palmanova con lo spettacolo che ha reso **Piero Barone, Gianluca Ginoble** e **Ignazio Boschetto** il trio vocale più famoso al mondo, oltre che gli eredi della tradizione tutta italica del 'bel canto'.

UDIN&JAZZ

Tra il Brasile e la band dei record

Dopo la 'notte brasiliana' di venerdì 15 condotta da **Max De Tomassi** e la presenza sul palco di uno dei giganti della *Mpb*, **Ivan Lins**, sabato 16 *Udin&Jazz* suggella il ritorno a casa con il concerto più atteso della 32ª edizione, di nuovo al 'Teatrone' dopo anni di assenza. Gli **Snarky Puppy**, tra le band più acclamate nello scenario del nuovo jazz contemporaneo mondiale, guidati da **Michael League** e **Bill Laurance**, arrivano a Udine reduci dal successo dell'album *Empire Central*: il loro progetto più ambizioso di sempre, che arriva dopo quasi 2 mila spettacoli e 4 *Grammy*. Numeri da record per un collettivo da record, sempre travolgente sul palco, che si muove tra jazz, funk e r&b, musica scritta e improvvisazione totale, e conta circa 25 musicisti in rotazione.

Snarky Puppy, al 'Teatrone' sabato 16

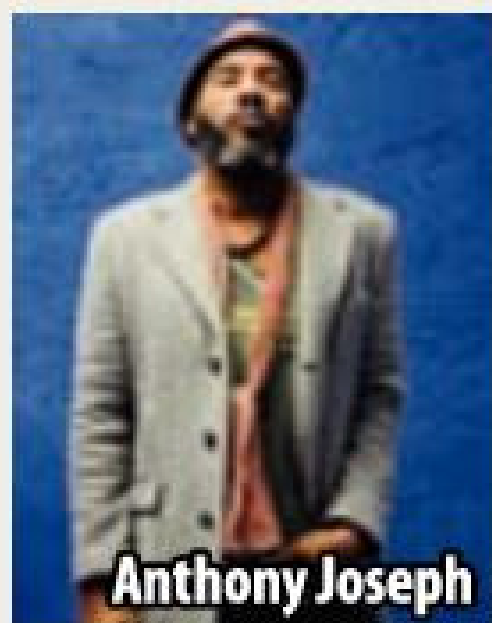
In cinque luoghi sacri della nostra montagna, musica corale preceduta dagli interventi di scrittrici e autrici del territorio: un cammino a tema

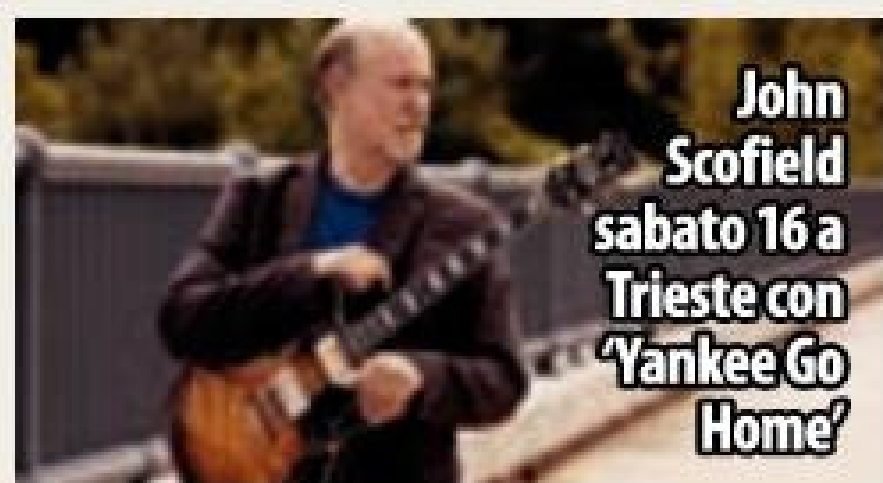
MUSICA JAZZ

S. Vito parte con il cantante-scrittore

Venerdì 15 in Piazza Stadtlohn apre l'edizione numero 16 di *San Vito Jazz*, realizzato dal Comune di San Vito al Tagliamento e dall'**Ert**. Il direttore artistico **Flavio Massarutto** ha voluto per il concerto di apertura **Anthony Joseph**, musicista ma anche poeta, scrittore e accademico, autore di raccolte di poesie, un album *spoken word* e un romanzo di culto afro-futurista. Il suo talento si esprime al meglio nella musica e per l'unica data italiana, porterà l'ultimo album *The rich are only defeated when running for their lives*.

Anthony Joseph

San Vito Jazz proseguirà sabato 23 con **Francesco Bearzatti** e sabato 30 **Roberto Ottaviano**.

Una leggenda, ma tra rock e radici

Sabato 16 al Castello di San Giusto, arriva una delle stelle di *TriesteLovesJazz*: il chitarrista e compositore americano **John Scofield**, che nella sua lunga carriera ha mescolato jazz, fusion, funk, blues, soul e rock. Il suo nuovo progetto in quartetto **Yankee Go Home** è un'esplorazione libera attraverso la riproposizione di grandi successi rock, folk e roots americani, da Neil Young ai Grateful Dead, da Leonard Bernstein a Stevie Wonder, più alcuni brani originali del chitarrista, scritti in quella vena.

John Scofield sabato 16 a Trieste con 'Yankee Go Home'

Il coro di Aurisina

Oktoechos, da Roma

Un week-end di musica e spiritualità

LA LUNGA NOTTE DELLE PIEVI IN CARNIA riparte con cori internazionali al femminile e una dedica speciale alle donne carniche

E' dedicata alle donne di Carnia la settima edizione de *La lunga notte delle pievi in Carnia*, rassegna d'arte e di spirito che unisce musica corale, le storiche chiese rupestri e il meglio della gastronomia locale. Sara un triduo rosa, da venerdì 15 a domenica 17, con la partecipazione di cori internazionali tutti femminili da Polonia, Slovenia, Austria e Italia, di scrittrici ed artiste che al tema delle donne carniche hanno dedicato importanti pubblicazioni, e di produttrici del posto.
In rete col cammino delle pievi in Carnia, itinerario escursionistico tra l'alta Val But, la Val Pontaiba e Val Chiarsò, il festival corale delle pievi, organizzato dal **Coro del Friuli Venezia Giulia** con la direzione artistica di **Cristiano Dell'Oste** e **Alessio Screm**, metterà in comunione cinque luoghi sacri di montagna, preziose gemme architettoniche custodi di opere d'arte inestimabili e di una spiritualità senza tempo.

La pieve di Gorto

I cori internazionali, tutti femminili, con programmi dalla musica antica alla contemporanea, saranno anticipati da introduzioni di autrici che faranno conoscere il mondo delle donne di Carnia. A inaugurare la rassegna, venerdì 15 nella Pieve di Santa Maria Assunta a Castoia di Socchieve, dalla Polonia il coro **ASBeek** introdotto dalla scrittrice **Barbara Vuano**. Sabato 16, prima l'austriaco **Frauenchor Vorderberg**, con una digressione di don **Alessio Geretti**, poi nella Pieve di Santo Stefano a Cesclans di Cavazzo, introduzione della scrittrice **Raffaella Cargnelutti** e voce allo sloveno **Dekliški pevski zbor Glasbene šole Koper**. Domenica 17, nella pieve di S. Maria di Gorto ad Ovaro, **Dpz Igo Gruden** introdotto dalla fotografa **Ulderica Da Pozzo**, poi nella pieve matrice di San Pietro a Zuglio il romano **Oktoechos** preceduto dalla scrittrice **Melania Lunazzi**. (*a.i.*)

IL FESTIVAL

Voci dal mondo nei monti friulani

Varie formazioni d'Europa a *Carniarmonie*, a partire da venerdì 15 nella Chiesa a Fresis di Enemonzo, dove sarà protagonista **Trio SoloWay**, giovani musicisti da Ucraina e Slovenia.
Domenica 17 nella pieve di Santa Maria di Pontebba, per il progetto transfrontaliero *In cammino/Reisewege*, una larga formazione composta da **Coro del Fvg**, **Orchestra San Marco** di Pordenone e **Ensemble la Pifarescha** diretti da **Gianluca Cagnani**.

The Swingles, a Tolmezzo

Martedì 19 a Preone, il trio andaluso con **Natalia Labourdette, Helena Resurreçao** e **Francisco** Soriano e giovedì 21 uno degli eventi più attesi, al Candoni di Tolmezzo: l'unica data in regione per **The Swingles**, tra i gruppi vocali più ammirati al mondo, con 5 *Grammy* e un pubblico trans generazionale.

GLAUCO VENIER a 'TriesteLovesJazz' martedì 19 con un gruppo di giovani musicisti friulani, il Quartetto nuovo, e il trio Violoncelli Itineranti in un omaggio a Thelonious Monk

ROCKER IN FUGA DAL DESERTO DEL REALE

Sui palchi da quasi 30 anni, ma non c'è nostalgia

LA METHAMORFOSI è una band friulana di ex 'veterani' della scena Anni '90: il secondo album 'In dolore' è il cupo racconto in chiave 'stoner' del disagio vissuto ai nostri tempi

Il clima cambia e ci dovremo abituare a un futuro ad alta temperatura? C'è chi è già pronto, almeno dal punto di vista musicale: **La Methamorfosi**, band friulana nata 5 anni fa dall'esperienza di veterani della scena locale, **Michele Zanuttini** (voce), **Matteo Floreani** (chitarra), **Joe Polisi** (batteria) e il nuovo bassista **Ivo Boscariol**, sui palchi già dagli anni '90 con nomi di culto locale come **Tapir gets angry, Jar of bones, Slowmotion Apocalypse**… Dopo un album senza titolo autoprodotto, che guardava alle sonorità del loro decennio di riferimento, i quattro hanno pubblicato il seguito *In dolore*, registrato ai Blackmirror Studios. E anche se le coordinate rimangono le stesse dell'esordio – il *grunge* e il rock alternativo, ma senza nostalgia… - , hanno deciso di virare verso il 'rock del deserto'.

Per i meno esperti dei cosiddetti sottogeneri – linfa vitale, ai giorni nostri! -, il riferimento è a quella scena californiana che, in pieno deserto, ha realizzato una fusione di rock anche classico ma soprattutto 'acido', metal, psichedelia e ovviamente *grunge*, nota anche col nome di *stoner*. Il risultato, per la band friulana, è riscontrabile in 30 minuti rallentati e dilatati, cupi e claustrofobici, con sei brani di media lunghezza che esprimono il disagio per un presente più buio di quanto fosse immaginabile, anche da chi ha sempre privilegiato queste atmosfere, almeno come stimolo creativo. *Le ali*, *Non sappiamo difenderci*, *Madre*, *Mi soffoca* (da cui è stato tratto anche un video), *Pov* e *Tocchiamo il fondo* sono una fuga nel (o dal?) deserto del reale in cui si è trasformata la nostra realtà, tra ritmi ossessivi, chitarre assassine e una voce sardonica che evoca un luogo "dove tutto è reale", sapendo bene che non è così.

Andrea Ioime

LA RASSEGNA

La danza si riappropria degli spazi urbani

'Come un'acrobata...'

Danzatori 'volanti', 'prime', compagnie da tutta Italia, performance di giovanissimi danzatori del corso di Alta formazione di **Arearea** e il risultato della residenza artistica della rete *Intersezioni*. Anche quest'anno *AreaDanza_urban dance festival* vede la danza *site specific* riappropriarsi degli spazi urbani con un cartellone ricco. Dopo l'apertura con ResExtensa Dance Company, l'*urban dance festival* si sposta al parco Desio per l'anteprima del nuovo spettacolo di **Valentina Saggin** *Come un acrobata sull'acqua*, che venerdì 15 danza con **Andrea Rizzo** tra immagini, ricordi e suoni in uno spettacolo che fa parte delle iniziative di avvicinamento a *Go!2025*. Stessa location sabato 16 per *About Punk*, l'ultimo capitolo di *Rock Revolution*, trilogia sulla musica della contestazione, firmato da **Roberto Cocconi** coi danzatori di Arearea che racconteranno gli ultimi anni '70 tra immagini scioccanti, ironiche e dissacratorie. Non mancano le compagnie ospiti come **TiR danza** con *Totemica – Liturgia della dispersione*, ma anche la **Compagnia C&C** con *A peso morto* (sabato 16) e il giorno dopo il laboratorio *È qui la festa?* di **Ortoteatro**.

'About punk'

Tra i progetti creati nel corso di Alta formazione, *'Cross' e Zazoca, From garbage to stars, Pavoni e samba, Enfants.*

IL PERSONAGGIO

Fuga d'amore estiva con la modella di Playboy

Una spensierata fuga d'amore su un'auto decapottabile in un caldo pomeriggio d'estate, in compagnia di un amico a quattro zampe e con al fianco... una modella di *Playboy*! E' il video di *Latin love*, il nuovo singolo del cantautore udinese **Ivan Comar**, prodotto in collaborazione con **Francesco Contadini** al Supersonic Studio. Un brano energico ed 'estivo', con un sound elettronico che rappresenta l'evoluzione musicale verso il genere *indie pop* dell'artista friulano classe 1982, che ha iniziato a scrivere canzoni in inglese con lo pseudonimo di Evan Lennon, e dal 2019 ha iniziato una seconda fase di carriera tutta in italiano. I protagonisti sono lo stesso Comar e **Tatiana Bernardi**, modella, *influencer* e attrice udinese che ha collaborato con *Playboy*. La storia, facile immaginarlo, racconta una storia d'amore, "una di quelle storie da sogno – spiega l'autore Comar –, dove dietro c'è una donna bella, forte e indipendente che ti fa letteralmente perdere la testa. Ma i sogni, si sa, non sono per sempre…".

Ivan Comar e Tatiana Bernardi

FOTO DI T. BERNARDI

Appuntamenti

LE MOSTRE

IO, LEI, L'ALTRA
Trieste
Ritratti e autoritratti di fotografe al Magazzino delle Idee.
Prorogata fino al 17 luglio

FRIDA KAHLO – IL CAOS DENTRO
Trieste
Al *Salone degli Incanti*, viaggio nel mondo interiore e artistico di un' artista-icona.
Fino al 23 luglio

PASOLINI 100
Cividale
Nel Curtil di Firmine, mostra illustrativa sulla figura e l'opera del poeta di Casarsa.
Fino al 31 luglio

IL VERDE ALFABETO
Codroipo
A Villa Manin, nuova tappa del progetto **Erpac** su parchi e giardini storici del Fvg.
Prorogata fino al 14 agosto

BLACKSAD-I COLORI DEL NOIR
Pordenone
Il grande maestro del fumetto **Juanjo Guarnido** al PAFF! con 130 opere.
Prorogata fino al 18 settembre

KUSTERLE, COMPENDIUM
Gorizia
A Palazzo Attems i 50 anni di attività del fotografo, con 230 opere.
Fino all'1 ottobre

RIFLESSI. AUTORITRATTI NELLO SPECCHIO DELLA STORIA
Gorizia
A Palazzo Attems Petzenstein, 70 opere da istituzioni austriache, dal '500 a oggi.
Fino al 2 ottobre

LA BELLEZZA DELLA RAGIONE
Tolmezzo
La nuova mostra di Illegio con 40 capolavori internazionali da sette secoli.
Fino al 16 ottobre

CONTRAPPUNTO 02
Udine
Dieci artisti contemporanei in dialogo con opere della collezione di Casa Cavazzini.
Fino al 23 ottobre

EDISON – L'UOMO CHE INVENTÒ IL FUTURO
Montereale Valcellina
A Malnisio, omaggio a uno dei più grandi inventori della storia.
Prorogata fino al 31 dicembre

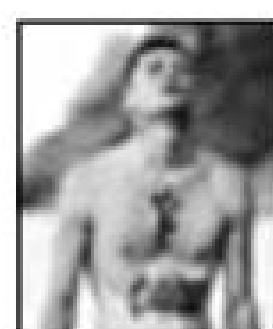
NIHON FUZOGUE - MODE E LUOGHI NELLE IMMAGINI DEL GIAPPONE
Gorizia
A Palazzo Coronini Cronberg, selezione di pezzi dell'editoria in epoca Edo (1603-1867).
Fino al 26 marzo 2023

LA MUSICA

'Coca Cola Summer Festival'
In Piazza Marcello d'Olivo, un evento gratuito con **Annalisa, Fred de Palma, The Kolors, Gemelli diversi, Sottotono** e molti altri.
Venerdì 15 dalle 21, a Lignano

Ceghedaccio Symphony Orchestra Fvg
Al Castello di San Giusto, la 'disco' anni '70-'80 in versione orchestrale, con il progetto nato dalla festa-revival di successo.
Venerdì 15 alle 21, a Trieste

'Suns Europe'
Gran finale in piazza Libertà con **Sara Zozaya** e un gruppo di friulani col concerto-spettacolo *Lis lotis dal Cormôr-Lis cjançons dal Cormôr.*
Venerdì 15 alle 21, a Udine

Kurt Elling
Un'autentica superstar della voce con il suo nuovo progetto nell'Arena Cimolai per il festival *Jazzinsieme*.
Venerdì 15 alle 21.15, a Pordenone

Blanco
Uno dei concerti più attesi dell'estate, col nuovo fenomeno della musica italiana in tour: *sold out* da mesi.
Venerdì 15 alle 21.30, a Villa Manin di Passariano

'Concerto per un Fiore'
Dopo 2 anni torna al Parco della Colonia l'evento di musica e solidarietà.
Venerdì 15 e sabato 16 dalle 20, a Osoppo

'Torneremo ancora'
Simone Cristicchi e **Amara**, con l'**Accademia musicale Naonis**, alla *Fiera della musica* con il progetto dedicato a Franco Battiato.
Sabato 16 alle 21, ad Azzano Decimo

Alan Stivell
Ultima data udinese per *Folkest*, col virtuoso bretone di arpa celtica e stella del folk revival, in Castello.
Sabato 16 alle 21.15, a Udine

Suzanne Vega
La cantautrice americana a San Giusto nei panni di una *chanteuse* matura e raffinata, con **Gerry Leonard** alla chitarra elettrica.
Domenica 17 alle 21, a Trieste

'Concerti in Basilica'
A S. Eufemia, il coro giovanile **Audite juvenes** diretto da **Gianna Visintin**.
Martedì 19 alle 21, a Grado

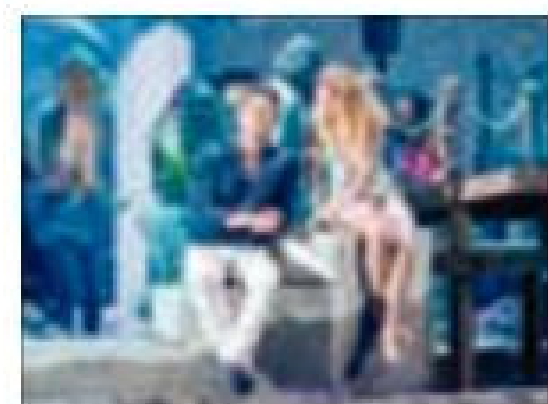
Cilio
Nel Parco Festeggiamenti, il 'Bon' prosegue i *Fuoriprogramma*.
Mercoledì 20 alle 21, a Tavagnacco

Jeunesse Musicale World Big Band
A *More than* Jazz , in piazza Libertà, la più importante band internazionale di jazz giovanile diretta dal trombonista **Luis Bonilla**.
Giovedì 21 a Udine, alle 21

IL TEATRO

SAFest
Ultime giornate per il festival delle accademie di teatro organizzato dalla '**Nico Pepe**' di Udine, con ospiti come **Paul Goodwin** e gli allievi della '**Paolo Grassi**' di Milano.
Da venerdì 15 a lunedì 18, a Udine

'Footloose. Il musical'
Al Parco Gramsci, ragazzi dai 14 ai 20 anni in scena col film dell'84.
Sabato 16 alle 21, ad Aquileia

'Equilibrismi'
Maravee Circus prosegue con uno spettacolo itinerante in quadri interattivi di teatro, musica, danza, giocoleria, mimo e clowneria, guidato da **Fabiano Fantini**.
Sabato 16 alle 21, a Gemona

'Mamma Mia!'
In piazza Grande lo spettacolo dei record con 60 milioni di spettatori, le musiche degli **Abba**, la regia di **Massimo Romeo Piparo** e un cast d'eccezione.
Sabato 16 e domenica 17 alle 21.30, a Palmanova

Verdi d'estate
Per *Verdi Young, Il canto magico della foresta* di **ArtistiAssociati.**
Martedì 19 alle 20.45, a Gorizia

'Malacarne'
La **Compagnia di arti e mestieri** presenta una storia di miti ambientata nel 1420, ai tempi della vittoria di Venezia sul Patriarcato.
Mercoledì 20 alle 20.45, a Pordenone

'70 anni: Leo Bassi'
In Corte Morpurgo per *Contatto* e *Festil*, l'omaggio a un attore, comico, clown e intellettuale nato da una famiglia di circensi.
Mercoledì 20 alle 21.15, a Udine

GLI EVENTI

PERLAGE
In castello torna la notte delle bollicine. Presenti anche Coldiretti e Campagna Amica Fvg.
Venerdì 15 alle 19, a Udine

FESTIVAL DELLA CONOSCENZA
A Casa Ascoli, ultimo fine settimana estivo per la rassegna itinerante.
Venerdì 15 e sabato 16 alle 18.30, a Gorizia

SERATA OMAGGIO
Nell'azienda agricola Lorenzon, ai Feudi di Romans, serata omaggio allo storico direttore generale della Rai, **Ettore Bernabei**.
Venerdì 15 alle 18, a San Canzian

A PRIMAVERA
Al Parco di via Dante, ultima tappa del cineconcerto *Vesnoi/Navesni /A primavera*, film del 1929 che narra la fine dell'inverno e il disgelo in Ucraina, con musica dal vivo di **Ulrich Kodjo Wendt** e **Anne Wiemann.**
Venerdì 15 alle 20.30, a Gemona

B#SIDE THE RIVER
L'artista sloveno **Boris Beja** è protagonista fino a sabato 16 luglio di una nuova residenza artistica sui temi del mare e della navigazione. Il tema è quindi quello della distruzione e ricostruzione continua attraverso un lavoro di restauro/ricostruzione tipico del settore navale.
Venerdì 15 e sabato 16, a Monfalcone

VICINO/LONTANO MONT
La rassegna che invita alla riflessione tra montagna e mondo prosegue con la proiezione di *Piccolo corpo*, opera prima di **Laura Samani** – in dialogo con **Giorgio Cantoni** –, con cui ha vinto il *David di Donatello* 2021.
Venerdì 15 alle 20, a Trava di Lauco

FESTA DEI GAMBERI
Al via, al parco Broilo-Perosa, la 137ª edizione della manifestazione che unisce sapori e tradizioni, oltre a tanti giochi non soltanto per i bambini più piccoli. Appuntamenti anche a Subit di Attimis e nelle Valli del Natisone. E mercoledì 19, cena al chiaro di luna.
Sabato 16 alle 20, a Remanzacco

RESIDENZE ARTISTICHE
In occasione del 41° *Premio Amidei*, le Botteghe di via Rastello accolgono le residenze di artisti ospiti, per far rivivere gli spazi abbandonati e far conoscere anche ai turisti angoli dimenticati.
Fino a mercoledì 20, a Gorizia

PRESENTAZIONI

Comunicare con i bambini
Alla corte di Casa Candussi Pasiani, incontro con la libraia e scrittrice **Irene Greco** che presenta il libro dedicato ai suoi laboratori 'Leggere prima: l'arte di comunicare con i bambini attraverso i libri e le storie'.
Venerdì 15 alle 20.45, a Romans d'Isonzo

'Aperti per voi'
La Cappella Manin è un gioiello d'arte barocca e conserva pregevoli sculture e gli altorilievi di Giuseppe Torretti (sec. 18°). La cappella sarà aperta a cura dei Volontari del progetto "Aperti per Voi" del Touring Club Italiano.
Ogni sabato fino al 24 settembre dalle 17.30 alle 20.30, a Udine

JALMIC,
par salvâ le pocje tiere che nus à restade

Ancje Jalmic al pol contâ le so storie
cui fats si è meretade une glorie.

Int fuarte, salde e lavoradorie,
di pocjs cjacaris, no ierin timps pe baldorie.

Dopo le ultime vuere le miserie e iere nere
e ducj a vore de matine fin le sere.

Sôl tiere ator di Jalmic une volte
cumo' ai contadins gi an lasât pocje colte.

Tai cjamps no si viodevin tratôrs
dome bûs, pôc cjavai e tancj sudôrs.

Buine e ben coltade le tiere
guardade dal Signor le racuelte sigure e iere.

Te stale le mai simpri ben regoladis
dôs voltis in dì par un bon lat monzudis.

Tal bearz les gjalinis pai ûfs e pal brût
e al purcit tal cjôt simpri tignût ben pasût.

Pocje tiere e je restade ator di chenti
ma d'istès une atre strade di fâ a tentin.

No contens ancjemò
un parc fotovoltaic a àn di fa cumò

No pol staj vonde dai politics a lamentasi
chei di Jalmic e varesin dome di ribelasi.

**NO TI PREIN E TI FASIN ANCJE FIESTE MARIE SANTE MADALENE
JUDINUS TU DI LA SU' PARCE' CA JU' I POLITICS CHE O VIN, A JALMIC E AE SÔ TIERE
A ÀN BIELZA' FATE LA FIESTE**

un Vergomàs di Jalmic

Sapori

Il fondatore di Slow Food esalta la capacità dei vignaioli carsolini

SPUNTI & SPUNTINI Bepi Pucciarelli

La rivoluzione della Vitovska

TRDE GLAVE

SIGNIFICA TESTE DURE IN SLOVENO. PER PETRINI QUESTO È UN COMPLIMENTO

"Trde glave", ovvero teste dure. Dure come la pietra del Carso o, se preferite, come il marmo di Aurisina. L'epiteto in madre lingua slovena è piaciuto molto a Carlin Petrini, che lo ha ripetuto più volte intervenendo a Duino al convegno inaugurale di "Vitovska e Mare", giunta alla 16ma edizione.

Nelle parole del fondatore di Slow Food, "trde glave" è diventato un complimento, una medaglia al valore. Perché proprio grazie alle teste dure dei viticoltori carsolini "in quest'area - ha affermato - è in atto un'evoluzione enologica e viticola che non ha uguali in nessuna parte del mondo. Qui una piccola enclave di contadini con un'attenzione particolare al territorio ha elaborato nuove tecniche di vinificazione collegate direttamente a quell'elemento naturale che è la pietra del Carso; un'evoluzione strepitosa, alla quale tutto il mondo guarda con interesse". Per Petrini, l'eccellenza del vitigno ha la sua importanza, così come l'influenza del vento e del mare; se tuttavia non ci fossero le persone che con sudore, caparbietà e sapienza lavorano in un certo modo, non si otterrebbe nulla. "Sono reduce da un giro di visite sul vostro territorio - ha affermato - e vi posso dire che il bello deve ancora venire. Voi non immaginate la potenzialità di quello che si sta realizzando: una vera rivoluzione".

Petrini ha poi parlato di tradizione e innovazione, due concetti in dialettica continua: "una tradizione che non abbia all'interno un elemento innovativo è destinata a scomparire! In questo territorio - ha detto - l'intuizione giusta di utilizzare materiali locali, di parlare con questa natura è rispetto della tradizione. Ma al tempo stesso, la creatività di far fermentare questo vino nella pietra è innovazione". Dialettica continua anche per "locale e globale": la Vitovska per Petrini è un vino orgoglioso della sua identità locale, che ha però le carte in regola per parlare al mondo.

L'evoluzione enologica e viticola in atto sul Carso, dove hanno elaborato nuove tecniche, non ha eguali

Carlin Petrini con Matej Skerlj

La Vitovska è un vino orgoglioso della sua identità locale

E al mondo può parlare - ed essere d'esempio - anche l'Associazione Viticoltori del Carso: "Vedo che nell'elenco dei produttori di questa Vitovska ci sono produttori sloveni. Fantastico! In un'Europa a parole, che poi è nazionalista nei fatti, questo territorio unico, questa Associazione è un simbolo di pace".

Petrini ha poi ricordato, senza far nomi e senza pronunciare la parola Prosecco, la vicenda che ha definito "una rapina alla luce del sole". Da un lato ha invitato i produttori a "lasciar perdere" e a guardare avanti; dall'altro si è impegnato a ricordare "a chi di dovere" le promesse mai mantenute di un investimento sul territorio. Alle istituzioni in genere, Petrini ha rivolto un invito "a sostenere queste teste dure che hanno fatto il miracolo, facciamo in modo che possano continuare a operare come hanno operato e possano coinvolgere in questa operazione tutto il territorio". Un invito, anzi un consiglio, anche ai vignaioli carsolini: "mantenete le vostre radici contadine e utilizzate tutta la vostra intelligenza per mantenere questo elemento di fraternità. Tenete duro e avrete molte soddisfazioni. E... non bisticciate tra di voi: i risultati che avete ottenuto li avete ottenuti perché siete uniti".

L'ultimo messaggio Petrini lo ha rivolto al presidente dell'Associazione, Matej Skerlj, che sedeva al suo fianco, invitandolo a rinunciare al proposito di passare la mano: "una leadership forte e consolidata che ha dato questi risultati non può mollare proprio adesso".

Percorrendo questa valle si coglie il significato di resilienza che descrive l'energia interiore dei suoi abitanti

IL VIANDANTE Giuseppe Ragogna

Gli irriducibili di Drentus

Kaspar Nickles e Marina Tolazzi vivono a Drentus in Val Aupa con i loro tre figli

Custodi del territorio è la definizione appropriata per coloro che si prendono cura di paesaggi compromessi dall'abbandono. Mantengono così viva l'atavica ostinazione a restare in montagna per garantire l'equilibrio tra uomo e natura. Se ne rende conto chi varca la Val d'Aupa. Oltrepassato Moggio Udinese, si coglie il significato di resilienza che descrive l'energia interiore degli abitanti: poco più di duecento anime raccolte in qualche decina di piccole borgate, per lo più formate da un grumo di case in sassi. La Carovana delle Alpi, da tempo messa in piedi da Legambiente, nel 2013 ha raggiunto la vallata per consegnare la bandiera verde, simbolo di progetti virtuosi, a Kaspar Nickles e Marina Tolazzi, marito e moglie. La motivazione fa la sintesi di passato, presente e futuro di un'esistenza vissuta in una delle zone più spopolate del Friuli, a un tiro di schioppo dai confini con l'Austria e la Slovenia. Terre difficili, ma ricche di identità. "Hanno saputo reinterpretare, rinnovandola, la tradizione contadina - è il senso del riconoscimento - dimostrando che è possibile contrastare il declino". Il vessillo indica tuttora uno stile di vita. Anzi, il lavoro si è esteso per rappresentare l'anima di una piccola comunità.

I due coniugi, con i tre figli in età scolare, Cosme, Josef ed Egon, sono gli irriducibili di Drentus, un minuscolo borgo compatto dove vivono loro cinque con un unico vicino di casa. Un po' più sotto, verso il torrente, c'è Dordolla, che è definita la "capitale" della Val d'Aupa: vanta una quarantina di abitanti ormai stabili, ma erano quattrocento nel periodo d'oro. Il collegamento diretto tra le due realtà è garantito la uno stretto sentiero che i ragazzi fanno quotidianamente in un quarto d'ora per raggiungere la fermata dello scuolabus. "La nostra - spiega Marina - è una scelta impostata sull'essenzialità". Lei è originaria del luogo, aiutava i genitori nel tempo libero. Di professione giornalista: 15 anni trascorsi a Radio Onde Furlane, per un periodo anche direttrice. Poi è stata assorbita dal lavoro familiare, che aumentava: "In fin dei conti ho pur sempre il diploma di perito agrario da onorare". Kaspar è tedesco, trasferitosi in Carinzia dove i genitori avevano acquistato un piccolo maso. Ha così maturato la passione per quel lavoro in alta quota, che ha condizionato anche la scelta degli studi: laurea in Scienze Agrarie, con specializza-

L'agriturismo Tiere Viere. A sinistra le pecore plezzane che mantengono puliti i sentieri

Siamo contadini perché ci prendiamo anche cura del nostro territorio

VAL AUPA

A DORDOLLA VIVONO UNA QUARANTINA DI ABITANTI. ERANO 400 NEL PERIODO D'ORO

zione in zootecnia e agricoltura biologica, a cui si è aggiunta l'abilitazione di guida naturalistica.

Nel 2005, Kaspar e Marina hanno deciso di vivere in Val d'Aupa, tra Drentus e Dordolla dove si dividono le attività della piccola azienda "Tiere Viere" (in friulano, Terra Vecchia). È significativa l'aggiunta di "AgriKulturAlpina" alla denominazione dell'impresa, perché rappresenta il focus del loro progetto. "Raccoglie - dicono - il testimone di generazioni di residenti che, con tanta fatica, hanno reso praticabile dal punto di vista umano un luogo che tiene duro, nonostante tutto". Presto detto: è la cultura di quell'area alpina. Ci tengono a sottolineare la diversità non banale tra agricoltore e contadino: "Il primo bada essenzialmente alla produzione, il secondo si prende cura anche del territorio. E noi siamo contadini". Si rinnova così l'affiatamento profondo di Kaspar e Marina con l'ambiente.

Kaspar Nickles e Marina Tolazzi gestiscono l'agriturismo Tiere Vere AgriKulturalpina

Il racconto delle scelte familiari non è mai scontato. Per poter vivere in quelle realtà occorre spingersi verso soluzioni multitasking, le quali rappresentano l'unico "modello possibile" di resilienza, se non si vuole alzare bandiera bianca. A complicare il lavoro ci sono le ingerenze burocratiche e fiscali, che in quel lembo di territorio montano rischiano di togliere fiato alle attività. Perché non essere flessibili in aree così vulnerabili? "Tiere Viere" fa da ombrello a varie iniziative. Le coltivazioni rispettano le tradizioni: nei campi ci sono fagioli, patate e mais con il recupero delle varietà locali più resistenti. L'allevamento dà continuità alla presenza delle pecore plezzane, che prendono il nome dal paese di Plezzo (Bovec in sloveno), razza autoctona, in via di estinzione, adatta alle condizioni di alta montagna. Lo scopo è di tener puliti prati e sentieri. La consistenza del bilancio aziendale è data però dall'agriturismo, praticamente solo alloggio in sedici camere. "I nostri ospiti - spiega Marina - sono prevalentemente austriaci e tedeschi con una visione più attenta al paesaggio della vallata. L'attività va avanti da aprile a ottobre". Kaspar ci mette anche l'esperienza di guida naturalistica, che spazia ovunque. Lassù il valore aggiunto è il senso di comunità, che è la forza motrice del vivere in Val d'Aupa. E lui è parte integrante.

Scorci della Val Aupa e di Dordolla, dove la comunità resiste e perpetua le sue tradizioni

Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

Lu saveviso che...?

La aghe dal mâr e je salade parcè che la aghe de ploie tal so percors di mont a val e disfe i sâi dai crets, e po ju puarte tal mâr. Tai lâts nol sucêt chest fenomen, se no dome intune piçule cuantitât, e duncje a son jemplâts di aghe dolce.

Piture il dissen

Ridi a plene panze!

Ducj a san vierzilu, ma une volte viert nissun al sa sierâlu.

L'ûf

Cumò fâs tu!

Cjantìn insiemi

"Biel doprant la fantasie, ogni flabe e je magjie.
Par fortune cjâr frutin, ogni flabe e à un biel fin!..."

Cjantìn insiemi "Flabis".
Scoltìn la cjançon su

Vuelistu tornâ a viodi lis pontadis di Maman!? Cirilis su YouTube ARLeF

O cjale lis replichis su telefriuli

Vinars aes 18.30
e domenie aes 7.00 e aes 13.00

Pagjine curade dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de ARLeF Agjenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane

INFO 0432/733966 **BIGLIETTERIA** 0432/734316 **mittelfest.org**